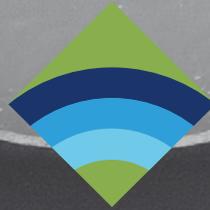


LA FORZA DELLA CONSAPEVOLEZZA



# CADF

La Fabbrica dell'Acqua

BILANCIO AL 31.12.2021



**CADF**

La Fabbrica dell'Acqua



Consapevoli di gestire un bene comune, prezioso e vitale, investiamo per garantirne l'accesso anche alle generazioni future, salvaguardando le risorse naturali e promuovendo la coesione e lo sviluppo sociale.

Torre piezometrica e sede di Codigoro





# INDICE

## RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31.12.2021

Informazioni societarie e di contesto	6
<i>Assetto societario</i>	7
<i>Cenni sulla Regolazione tariffaria, contrattuale e tecnica</i>	8
<i>La tariffa di CADF</i>	10
<i>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nel settore idrico</i>	12
Andamento della gestione	13
<i>Situazione economica</i>	13
<i>Investimenti</i>	16
L'evoluzione prevedibile della gestione	17
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate	18
Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti	18
Informazioni sulla gestione finanziaria	19
<i>Rischio tasso</i>	19
<i>Rischio credito</i>	19
<i>Rischio di liquidità</i>	19
Sedi secondarie	20
Destinazione del risultato dell'esercizio	20

## BILANCIO AL 31.12.2020

Stato Patrimoniale Ordinario	24
Conto Economico Ordinario	27
Rendiconto finanziario, metodo indiretto	28
Nota integrativa	30
1. Nota integrativa, parte iniziale	30
2. Nota integrativa, attivo	32
3. Nota integrativa, passivo e patrimonio netto	44
4. Nota integrativa, conto economico	50
5. Nota integrativa, altre informazioni	61
6. Nota integrativa, parte finale	63

## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART.6, COMMA 4, DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175

1. Riferimenti normativi	66
2. Profilo della Società	67
3. Strumenti adottati in coerenza alle disposizioni normative attinenti alle società a controllo pubblico ed in house providing	69

4. Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016)	74
5. Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, cc. 2 e 4 del D.Lgs. 175/2016)	75
VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE - VERIFICA 2020 (ai sensi degli Artt. 6 e 14 del D.Lgs. 175/2016)	78
1. Premessa	78
2. Strumenti utilizzati per la valutazione del rischio di crisi d'impresa	78
2.1. <i>Analisi di contesto (SWOT analysis)</i>	78
2.2. <i>Analisi di bilancio</i>	88

## RELAZIONI

	<b>92</b>
Relazione del Collegio Sindacale	94
Relazione del Revisore Legale	96



**CADF**

La Fabbrica dell'Acqua



**RELAZIONE SULLA  
GESTIONE AL 31.12.2021**



Centrale di Serravalle





# RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31.12.2021



La Società opera nel settore del **Servizio Idrico Integrato (Acquedotto, Depurazione e Fognatura) (SII)**, ed è un'azienda cosiddetta *"in house"*, ovvero di proprietà dei Comuni da essa serviti.

## Informazioni societarie e di contesto

Le norme del Codice Civile che disciplinano la redazione del bilancio delle società di capitali sono contenute negli articoli dal 2423 al 2435 – ter. L'attuale disciplina è stata novellata con il recepimento della Direttiva Europea n. 34 nel D. Lgs. n. 139/2015. Come è noto dal punto di vista tecnico i principi di redazione del bilancio, richiamati in modo generale dalle norme del Codice Civile, vengono regolamentati in modo dettagliato dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Per quanto concerne la struttura del bilancio, il primo comma dell'art. 2423 del Codice civile, integrato con il D. Lgs. n. 139/2015, prevede che il bilancio sia costituito da quattro documenti: Stato Patrimoniale, Conto economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario. La struttura dello Stato Patrimoniale è indicata nell'art. 2424 del Codice Civile, quella del Conto Economico nell'art. 2425. Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci. La nuova normativa non ha modificato gli altri documenti e la presente relazione sulla gestione trova riscontro nell'art. 2428 del codice civile. Le richieste di informativa ivi contenute sono oggetto di commento in alcuni principi OIC (Organismo Italiano Contabilità).

Il bilancio deve essere corredato da una relazione degli amministratori contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

## ASSETTO SOCIETARIO

In quanto società a controllo pubblico ed in house providing, CADF è soggetta alle disposizioni dettate dal d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" che ha ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta. In allegato al presente documento trova ampio spazio una dettagliata Relazione sul Governo societario ai sensi del citato decreto.

La Società opera nel settore del **Servizio Idrico Integrato** (Acquedotto, Depurazione e Fognatura) (SII), ed è un'azienda cosiddetta "in house", ovvero di proprietà dei Comuni da essa serviti.

Il mercato di riferimento è quello degli 11 Comuni soci: Codigoro, Comacchio, Copparo, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Fiscaglia, Mesola, Ostellato, Riva del Po e Tresignana.

Dal 01/01/2021 è efficace la fusione per incorporazione della società interamente partecipata DELTA WEB. L'operazione era stata deliberata dall'Assemblea ordinaria di CADF del 22/10/2019 che ha disposto di procedere con l'inserimento, da parte dei comuni soci, del progetto di fusione nell'ambito delle deliberazioni sulla razionalizzazione periodica delle partecipazioni adottate dai Consigli Comunali ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016 entro il 31/12/2019.

Da un punto di vista operativo, la convenienza della fusione è riscontrabile nella sinergia derivante dalla condivisione sia delle infrastrutture che della struttura organizzativa. Ai tre settori caratteristici del Servizio Idrico Integrato (SII) si aggiunge quindi un quarto settore, quello delle Telecomunicazioni e dei Servizi informativi, che mantiene le funzioni di prestare i servizi informatici alle Amministrazioni Comunali, di fornire attività di supporto tecnologico al SII e di offrire al mercato servizi per la connettività a banda larga a imprese e cittadini.

Si precisa che anche a seguito della fusione è rispettata la previsione di cui all'art. 16, c. 3 del D.lgs. 175/2016, che stabilisce: "che oltre l'ottanta per cento del fatturato delle società in house debba essere realizzato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società".



**11 COMUNI SOCI**



## CENNI SULLA REGOLAZIONE TARIFFARIA, CONTRATTUALE E TECNICA

Il Metodo Tariffario Idrico definito dall'ARERA si basa sul principio generale del recupero integrale dei costi (*full cost recovery*), il quale presuppone che il Servizio Idrico Integrato raggiunga l'equilibrio economico-finanziario fra i costi della gestione operativa e la spesa per investimenti e i ricavi tariffari.

Per ogni gestore, la formula della tariffa calcola un indice – cd. moltiplicatore (*theta*) – che determina la percentuale di aumento della tariffa. Tale incremento annuo è autorizzato da ARERA se vengono rispettate particolari condizioni come, l'effettiva realizzazione degli investimenti o miglioramenti della gestione. È inoltre fissato un tetto agli aumenti tariffari in ragione sia dei costi operativi che dei ricavi per abitante servito.

Per le annualità 2008 al 2011 la metodologia di calcolo applicata è stata quella di cui al DPGR 13 marzo 2006 n. 49 "approvazione del metodo tariffario per la regolazione e la determinazione della tariffa del Servizio Idrico Integrato in Emilia Romagna". Nei periodi successivi al 2011 sono stati applicati nuove modalità di regolazione del servizio, in applicazione delle deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica, Gas ed il Servizio Idrico Integrato.

La tariffa calcolata negli anni 2012 e 2013 è stata calcolata utilizzando il metodo indicato dal Consiglio d'Ambito con delibera 37 del 30 dicembre 2013 che applicava il metodo transitorio tariffario (MTT) ai sensi della deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 585/2012/R/IDR/ e 459/2013/R/IDR.

Per quanto riguarda gli anni 2014 e 2015 il riferimento è ancora diverso in quanto dobbiamo rapportarci alla deliberazione 7 agosto 2014 n. 433/2014/R/IDR. Questa deliberazione è il punto di riferimento, l'atto finale per le modalità di calcolo della tariffa per gli anni 2014 e 2015.

Con deliberazione 664/2015/R/IDR l'Autorità ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2), confermando l'impostazione generale del MTI e introducendo elementi di novità finalizzati a tener conto della necessità di promuovere gli investimenti, la sostenibilità dei corrispettivi tariffari all'utenza, i miglioramenti della qualità del servizio, nonché la razionalizzazione delle gestioni.

Il comma 7.1 della medesima deliberazione, nel disciplinare la procedura di approvazione delle tariffe per gli anni 2016-2019, stabilisce che la tariffa sia predisposta dagli Enti di governo dell'ambito, sulla base della metodologia di cui all'articolo 6 e dei dati già inviati nell'ambito dei procedimenti di raccolta dati disposti contestualmente alla deliberazione 643/2013 (recante il MTI), da aggiornarsi secondo le disposizioni del comma 7.2 del medesimo provvedimento.

Dal 2020 è entrato in vigore il Metodo Tariffario Idrico (MTI-3) per il periodo 2020-2023 che fra i vari obiettivi pone il superamento del *Water Service Divide*, l'efficientamento dei costi operativi, la valorizzazione della sostenibilità ambientale e l'aumento della consapevolezza dei cittadini sulle proprie abitudini.

Il 2021 è il secondo anno dell'adeguamento tariffario, definito da ARERA per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), 2020-2023 (delibera 580/2019), il cui processo di approvazione, da parte di ARERA, per alcuni gestori è ancora in corso di attuazione.

La delibera 235/2020/R/IDR ha introdotto alcune deroghe alle disposizioni vigenti sia in ambito tariffario che di qualità del servizio, al fine di salvaguardare l'equilibrio economico e finanziario delle gestioni. Con riferimento alla regolazione della qualità del servizio, in particolare, gli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale saranno considerati cumulativamente sul biennio 2020 e 2021. In ambito tariffario viene posticipato al 2022 il percorso di riduzione degli oneri finanziari riconosciuti per le immobilizzazioni in corso relative alle opere non strategiche, mantenendo per gli anni tariffari 2020 e 2021 il saggio di copertura pari a quello previsto per le opere strategiche.

Con delibera 639/2021/IDR, ARERA ha emanato i criteri per l'aggiornamento biennale 2022-2023 delle predisposizioni tariffarie del Servizio idrico Integrato. Il provvedimento approva le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 6 della deliberazione 580/2019/R/IDR, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2022 e 2023 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione (MTI-3).

Punti importanti della Delibera sono:

al fine di mitigare gli effetti derivanti dalla situazione emergenziale da COVID-19 sull'equilibrio economico e finanziario del settore idrico e sulle condizioni di svolgimento delle prestazioni, ARERA ha adottato taluni accorgimenti su specifici aspetti (comunque coerenti con l'assetto di regole complessivo), introducendo nell'impianto regolatorio elementi di flessibilità a garanzia della continuità dei servizi essenziali, nonché creando le condizioni per il rilancio della spesa per investimenti; in particolare sono stati introdotti: i) elementi di flessibilità nei meccanismi di valutazione delle prestazioni di qualità contrattuale e tecnica, prevedendo che gli obiettivi di qualità (di cui alle deliberazioni 655/2015/R/IDR come integrata dalla deliberazione 547/2019/R/IDR, e 917/2017/R/IDR), riferiti al 2020 e al 2021, siano valutati cumulativamente su base biennale; ii) adeguamenti di specifici criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di cui al MTI-3; iii) misure selettive per la sostenibilità finanziaria delle gestioni; iv) misure per il rafforzamento della sostenibilità sociale; v) forme di anticipazione sui conguagli attivabili dagli Enti di governo dell'ambito tramite motivata istanza da presentare alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (di seguito: CSEA).

In tale delibera è evidenziato che "a decorrere dal 1° gennaio 2022 i gestori del servizio di cui all'articolo 1 della deliberazione 580/2019/R/IDR, sono tenuti ad applicare, quale valore massimo, le seguenti tariffe: a) fino alla predisposizione dell'aggiornamento biennale delle tariffe da parte degli Enti di governo dell'ambito o altro soggetto competente, le tariffe calcolate sulla base del moltiplicatore tariffario risultante dal piano economico finanziario già approvato nell'ambito delle vigenti predisposizioni tariffarie, e comunque nel rispetto dei limiti fissati dal comma 4.5 della deliberazione 580/2019/R/IDR.."



## LA TARIFFA DI CADF

Il Consiglio d'Ambito di ATERSIR in data 25 luglio 2018 con proprio atto ha approvato l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato elaborate in osservanza della metodologia tariffaria vigente (MTI-2), ai fini della relativa rideterminazione per le annualità 2018 e 2019 in applicazione della deliberazione ARERA n. 918/2017/R/IDR, per il bacino tariffario di Ferrara gestito da CADF. Con l'atto citato, sono stati definiti i moltiplicatori tariffari per le annualità 2018 e 2019, che sono rispettivamente pari ad 1,515 e 1,190 e quindi gli aumenti sono pari al 3,4% e 3,38%.

ATERSIR, con delibera CAMB/2020/50 del 16 novembre 2020, ha approvato le predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato elaborate in applicazione della deliberazione ARERA n.580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019 recante il metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (2020-2023) MTI3, per il bacino tariffario di Ferrara gestito da CADF.

In base a tale delibera, tenuto conto che:

- con comunicazione Prot. PG.AT n.5108 del 13 luglio 2020 l'Agenzia ha richiesto ai gestori, nel caso in cui l'applicazione del MTI3 determinasse per il 2020 un incremento delle tariffe rispetto all'anno precedente, la disponibilità ad applicare nel 2020 le stesse tariffe del 2019 (quindi  $teta_{2020}=1$ ) con conseguente recupero nelle annualità successive della quota parte di costi rilevanti nel VRG 2020 non coperta dal  $teta$  unitario;
- i moltiplicatori tariffari del gestore CADF risultanti dall'istruttoria, in assenza di rimodulazione dei conguagli e rinunce a quote di componenti tariffarie, risulterebbero i seguenti: 1,115 per il 2020 (corrispondente a un incremento del +11,5% rispetto al 2019), 1,154 per il 2021 (+3,5% rispetto al 2020), 1,069 per il 2022 (-7,3% rispetto al 2021), 1,042 per il 2023 (-2,5% rispetto al 2022);
- CADF ha accolto la predetta richiesta dell'Agenzia accettando l'applicazione di un moltiplicatore tariffario unitario (corrispondente all'assenza di incrementi tariffari) non solo in riferimento all'annualità 2020, ma anche per l'annualità 2021;
- al fine di ottenere  $teta_{2020}=teta_{2021}=1$ , il gestore ha accettato il recupero in annualità successive al 2021 della componente tariffaria RC (relativa ai conguagli tariffari di pertinenza delle annualità precedenti) e rinunciato al FONI;
- gli importi della componente RC considerati nel computo del VRG per le annualità 2022 e 2023, sono stati determinati ipotizzando un incremento annuo delle tariffe del +7%, fermo restando che le medesime annualità saranno oggetto di aggiornamento tariffario e che in tale sede il gestore potrà proporre una diversa modulazione degli incrementi tariffari, anche alla luce dell'andamento economico della società nel corso del biennio 2020-2021;

A fronte delle positive risultanze del bilancio consuntivo 2020 e preconsuntivo 2021 il Consiglio di Amministrazione, con verbale n. 20 del 28 febbraio 2022, ha deliberato di **mantenere invariate le tariffe 2021 anche per l'esercizio 2022** (moltiplicatore tariffario pari ad uno), non applicando l'incremento riconosciuto dal metodo tariffario.

Nel contesto dell'emergenza Covid-19, e in particolare a fronte della situazione di lockdown diffusa sul territorio nazionale, ARERA è intervenuta dapprima con misure a favore dei clienti finali dei servizi a rete energetici e idrico, disponendo, per il periodo dal 10 marzo al 3 maggio 2020, la temporanea sospensione delle procedure di blocco delle forniture per morosità per tutti i clienti/utenti finali e, per il periodo dal 4 al 17 maggio 2020, per i soli clienti/utenti domestici (delibera 60/2020/R/com e successive integrazioni).

Come nel 2020 anche nel 2021 le Utilities in generale, ma anche i gestori del Servizio Idrico Integrato, hanno continuato a erogare i propri servizi durante lo stato di emergenza sanitaria per non compromettere il soddisfacimento dei bisogni fondamentali della popolazione. Tuttavia gli effetti dell'epidemia si stanno concretizzando per il settore in esame in una contrazione degli incassi, che viene contrastata da una riduzione delle spese anche se la forte presenza di costi fissi renderà più complicato l'assorbimento di tale flessione. Rimangono dunque seri rischi di disequilibrio finanziario per effetto della diminuita capacità finanziaria degli utenti, sia persone fisiche che persone giuridiche. Numerosi operatori, noi fra gli altri, pur con diverse modalità, oltre a disporre la temporanea sospensione delle attività di interruzione dell'erogazione alle utenze morose, abbiamo sospeso temporaneamente l'invio dei solleciti per il pagamento delle fatture del Servizio Idrico Integrato in scadenza, che potranno essere pagate anche in forma rateizzata e senza alcun addebito di costo. L'attività di invio dei solleciti è ripresa a settembre del 2021, sempre considerando il particolare momento sociale, autorizzando sempre la rateizzazione del debito ove richiesta.

Si osserva che in questo contesto di crisi gli operatori hanno anche saputo cogliere una serie di opportunità, specialmente in chiave di trasformazioni digitali di servizi e processi: l'epidemia COVID19 ha velocizzato la diffusione di nuove modalità di lavoro e richiesto la promozione di una cultura aziendale solida e condivisa anche da remoto. Ne sono testimonianza il forte incremento dei contatti con clienti tramite i canali app e web, nonché il potenziamento della gestione da remoto degli asset e dei processi interni. La chiusura forzata dei nostri uffici per il ricevimento fisico degli utenti ci ha fatto accelerare la migrazione a strumenti per rapportarci con l'utenza da remoto. Nel 2021 è stato ulteriormente implementato lo sportello on line, con la digitalizzazione di tutte le procedure, in modo da consentire agli utenti iscritti al portale di gestire autonomamente e da remoto ogni fase del rapporto contrattuale.

Si osserva che in questi due anni, per molti versi peculiari, gli operatori hanno anche saputo cogliere una serie di opportunità, specialmente in chiave di trasformazione digitale di servizi e processi: l'epidemia COVID19 ha velocizzato la diffusione di nuove modalità di lavoro e richiesto la promozione di una cultura aziendale solida e condivisa anche da remoto. Un contributo allo sviluppo e modernizzazione del settore verrà dalla applicazione del P.N.R.R. che dedica al settore in esame specifici investimenti, che mirano a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento idrico di importanti aree urbane e delle grandi aree irrigue, l'adeguamento e mantenimento della sicurezza delle opere strutturali e una maggiore resilienza delle infrastrutture, anche in un'ottica di adattamento ai cambiamenti climatici in atto.

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2021, l'andamento dei ricavi e dei consumi appare proseguire su una linea di stabilità che vede una lieve crescita dei ricavi e una tendenziale contrazione dei consumi. Dal lato dei ricavi, la contenuta evoluzione



dei consumi in volume risponde alla crescente consapevolezza circa l'importanza della riduzione degli sprechi di acqua sia da parte dei consumi privati sia di quelli industriali legati, questi ultimi, ad una migliore efficienza.

Un contributo in questo senso viene anche dall'applicazione del Bonus Idrico introdotto con la Legge di Bilancio 2021, L. 178 del 30 12 2020 che prevede l'istituzione del "Fondo per il risparmio di risorse idriche", con una dotazione di 20 milioni di euro per il 2021. Il cosiddetto bonus idrico, pari a 1.000 euro per ciascun beneficiario e da utilizzarsi entro il 31 dicembre 2021, è riconosciuto per interventi sostitutivi di apparecchi e attrezzature di nuova tecnologia in grado di ridurre il consumo di acqua.

## PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA NEL SETTORE IDRICO

L'innovazione tecnologica nel settore trova applicazione negli interventi sulle reti con lo scopo di diminuire i tempi di intervento, sia in caso di guasto sia in caso di manutenzione ordinaria, ed è atta a migliorare le reti stesse, per diminuire le perdite o per rinnovare quelle parti degli impianti particolarmente obsolete. In questo ambito emerge per importanza il rinnovo della strumentazione: dallo smart metering all'utilizzo di droni per individuare perdite occulte unitamente alla utilizzazione di tecnologie satellitari. Il processo di digitalizzazione si sta estendendo al complesso dell'attività, in particolare nei rapporti con la clientela sia per migliorarne il grado di soddisfazione sia, ancora una volta, per i benefici effetti in termini di efficienza, anche attraverso la dematerializzazione documentale e la razionalizzazione dei processi aziendali.

L'efficienza è riferibile sia alla capacità di operare con livelli di costo inferiori rispetto a quelli stimati per la determinazione delle tariffe, sia al servizio stesso, fornito all'utenza con continuità e garantito da interventi rapidi nel caso di guasti. Questa variabile sta acquistando una sempre maggiore importanza in conseguenza sia dell'attività regolatoria di ARERA, attraverso anche il monitoraggio sull'applicazione della regolazione della qualità contrattuale del SII, sia della elevata variabilità degli eventi atmosferici, che impongono una attenta e costante attività di monitoraggio e manutenzione. Il contenimento delle perdite rappresenta un obiettivo primario nella gestione del servizio di acquedotto, sia per la necessità di conservazione della risorsa idrica, particolarmente rilevante in condizioni di scarsità, sia per una maggiore efficienza del servizio, in termini di minori costi energetici e di gestione

Un discorso a parte deve essere fatto per approfittare delle opportunità del P.N.R.R. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e Piano Nazionale di interventi nel settore idrico. Nell'ambito del P.N.R.R., Missione 2: Rivoluzione transizione ecologica, 15,06 miliardi di Euro sono destinati alla voce Tutela del Territorio e della Risorsa Idrica. Le linee guida per l'allocazione delle risorse prevedono che i Piani dovranno essere coerenti con la pianificazione già esistente, dovranno prevedere l'allocazione del 70% delle risorse entro il 2022, il restante 30% entro il 2023 e dovranno essere sostenute entro il 2026, dovranno guardare al superamento del divario territoriale tra Nord e Sud. ARERA, al fine di assicurare un efficace utilizzo delle risorse disponibili e di privilegiare l'individuazione di opere di rilevanza strategica sul territorio nazionale, ha avviato un secondo procedimento di ricognizione degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini dell'Aggiornamento del Piano Nazionale Acquedotti a cui gli Enti

d'Ambito e le Regioni hanno presentato progetti e interventi aventi le seguenti finalità: raggiungimento di adeguati livelli di qualità tecnica con l'obiettivo della riduzione della dispersione idrica e la riduzione delle interruzioni di fornitura, miglioramento della qualità dell'acqua destinata al consumo umano, recupero e ampliamento della tenuta e del trasporto idrico, diffusione di meccanismi di risparmio di acqua negli usi agricoli, industriali e civili, estensione delle reti di collettamento di fognatura, già corredati da cronoprogrammi che possono essere immediatamente valutati in merito all'ammissibilità nell'ambito del PNRR. La proposta, trasmessa alla Commissione europea il 30 aprile 2021, prevede alcune linee di investimento che interessano le diverse filiere di questo settore, con riferimento in particolare alla sicurezza degli approvvigionamenti, alla riduzione delle perdite idriche (anche tramite il potenziamento degli strumenti di distrettualizzazione e di digitalizzazione delle reti), al miglioramento delle infrastrutture di fognatura e depurazione, prevedendo complessivamente un ammontare di risorse pari a 3,5 miliardi di euro.

Il 23 dicembre 2020 è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la direttiva 2020/2184/ UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, entrata in vigore il 12 gennaio 2021. I cinque assi portanti della Direttiva europea, su cui gli Stati membri sono tenuti a dare il proprio contributo nella fase di recepimento - sono: maggiore sicurezza dell'acqua; certificazione dei materiali a contatto con l'acqua; tutela della risorsa basata sull'approccio preventivo; accesso all'acqua destinata al consumo umano e promozione del consumo dell'acqua di rubinetto; accesso alle informazioni ambientali.

## Andamento della gestione

### SITUAZIONE ECONOMICA

L'esercizio chiude con un risultato positivo di Euro 4.554.343. L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di Euro 5.125.544. Si registra pertanto una diminuzione di € 571.201 all'anno precedente.

Ai fini della comparabilità, essendo il 2021 il primo esercizio di efficacia della fusione con DELTAWEB, il conto economico e lo stato patrimoniale dell'esercizio 2021 non sono direttamente confrontabili con i documenti dell'anno precedente. Nella nota integrativa, per le voci più significative, si dettaglia la parte della movimentazione imputabile all'operazione straordinaria.

A norma del comma 4 dell'art. 2504-bis c.c. "nel primo bilancio successivo alla fusione le attività e le passività sono iscritte ai valori risultanti dalle scritture contabili alla data di efficacia della fusione medesima; dalla fusione emerge un avanzo, pari ad euro 2.777.815.06, ed esso è iscritto in un'apposita riserva del patrimonio netto, come previsto dall'OIC 28.

Il quantitativo di acqua fatturato nel 2021 è stato di mc 8.898.907. Rispetto all'esercizio precedente sono stati fatturati mc 330.903 in meno. Le utenze servite sono 68.884 (a cui vanno aggiunti 179 contatori generali), con un aumento di 205 unità. Il quantitativo di acqua fatturata con la tariffa di fognatura e depurazione nel 2021 ammonta a mc. 7.085.850.



Le utenze allacciate alla pubblica fognatura sono 60.473 e rappresentano l'88% di tutte le utenze.

Nelle tabelle sotto riportate vengono evidenziate: le utenze attive e le utenze allacciate alla fognatura pubblica suddivise per zona geografica. Si riporta, infine, la ripartizione delle utenze per categorie d'uso.

**Tabella 1 UTENZE DEL SII SUDDIVISE PER ZONA GEOGRAFICA**

<b>Comune</b>	<b>Utenze attive acquedotto</b>	<b>Utenze allacciate alla fognatura</b>
Codigoro	6.236	5.386
Comacchio	29.057	27.891
Copparo	8.725	6.998
Fiscaglia	4.646	3.874
Goro	1.785	1.676
Jolanda di Saovia	1.470	896
Lagosanto	2.484	2.181
Mesola	3.462	2.707
Ostellato	3.201	2.486
Riva del Po	4.110	3.347
Tresignana	3.887	3.350
<b>Totale</b>	<b>69.063</b>	<b>60.792</b>

**Tabella 2 UTENZE DEL SII SUDDIVISE PER TIPOLOGIA D'USO**

<b>Utenze suddivise per categoria</b>	
Domestico residente	39.287
Domestico non residente	23.637
Uso artigianale commerciale	4.922
Uso pubblico non disalim (bocche ant)	249
Allevamento	110
Agricolo	250
Utenze comunali	608
<b>Totale Utenze</b>	<b>69.063</b>

Sinteticamente la situazione economica si può riassumere in questa rappresentazione tabellare:

**Tabella 3 VOCI PRINCIPALI DEL CONTO ECONOMICO**

Conto economico	2021	2020	Variazione
Valore della produzione	<b>34.715.894</b>	34.431.877	284.017
Costo della produzione	<b>29.598.775</b>	27.213.373	2.385.402
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>5.117.119</b>	<b>7.218.504</b>	<b>-2.101.385</b>
Gestione finanziaria	<b>12.839</b>	-243.479	256.318
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>5.129.958</b>	<b>6.975.025</b>	<b>-1.845.067</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	<b>-575.615</b>	-1.849.481	1.273.866
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>4.554.343</b>	<b>5.125.544</b>	<b>-571.201</b>

Il valore della produzione ammonta ad euro 34.715.894 con un incremento di euro 284.017 rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è, in parte, influenzato dalla fusione con la controllata Delta Web decorrente dal 1° gennaio 2021.

Il volume dell'acqua venduta è pressoché uguale a quella dell'anno scorso (- 3,6%) pertanto i ricavi del servizio acquedotto, fognatura e depurazione sono pressoché inalterati rispetto all'anno precedente. Nella nota integrativa vengono evidenziati gli scostamenti per singole poste di bilancio. Nel 2021 abbiamo registrato un aumento sostanziale del quantitativo dei reflui industriali e smaltimento bottini. Il fatturato derivante dallo svolgimento di questo servizio ammonta ad euro 1.400.880, con un incremento pari ad euro 209.384.

Un elemento importante di questo bilancio è rappresentato dal valore degli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni, pari ad euro 1.354.115.

Il costo di produzione del 2021 ammonta ad euro 29.598.775.

La differenza tra valore e costi della produzione ammonta per il 2021 ad euro 5.117.119.

La gestione finanziaria è sostanzialmente in linea con quella dell'anno scorso escludendo l'esito della chiusura dei contratti sui derivati accessi attivati per limitare la volatilità del prezzo dell'energia elettrica. Nel 2021 la maggioranza dei contratti a termine prevedeva un costo più elevato rispetto al prezzo rilevato in chiusura del mercato dell'energia (e quindi a quanto ci veniva addebitato dal fornitore di energia elettrica). La differenza di prezzo tra valore stimato e prezzo registrato ci veniva pagato da Unicredit e registrato nei proventi finanziari. I proventi finanziari maturati e liquidati su contratti sui derivanti ammontano ad euro 60.811.



**€34.715.894**

**VALORE DELLA PRODUZIONE**

**€1.400.880**

**FATTURATO REFLUI INDUSTRIALI E SMALTIMENTO BOTTINI**

**€5.117.119**

**DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE**



Il risultato di esercizio ante imposte del 2021 ammonta ad euro 5.129.958 mentre l'anno precedente ammontava ad euro 6.975.025.

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano ad euro 1.197.333, a cui vanno detratte le imposte anticipate di competenza dell'esercizio, pari ad euro 621.718.

## INVESTIMENTI

Nelle tabelle che seguono si riportano le variazioni della consistenza delle immobilizzazioni immateriali e materiali. Per maggior chiarezza, nella prima tabella si riportano, per ciascuna categoria gli incrementi di cespiti riconducibili al perimetro di CADF ante fusione.

Nel successivo prospetto, si evidenziano gli incrementi riconducibili alle categorie del servizio telecomunicazioni, distinguendo gli incrementi dell'esercizio da quelli contabilizzati a seguito della fusione.

**Tabella 4 INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI DEL SII RIPARTITO PER CATEGORIA**

	<b>Riclassifica da immobilizzazioni in corso</b>
software	169.440,00
fabbricati	807.239,00
impianti e macchinari	3.562.962,00
attrezzature industriali e commerciali	350.246,00
automezzi	185.628,00
variazione immobilizzazioni in corso	4.481.778,00
<b>Incremento SII</b>	<b>9.557.293,00</b>

**Tabella 5 INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI DEL SETTORE TELECOMUNICAZIONI SUDDIVISO PER CATEGORIA**

	<b>Riclassifica da immobilizzazioni in corso</b>	<b>Acquisizioni</b>	<b>Incremento netto da DELTA WEB all'01/01/2021</b>
software			54.313,00
fabbricati			
impianti e macchinari	6.212,00	153.220,00	3.292.292
attrezzature industriali e commerciali			7.058,00
automezzi			2.116,00
immobilizzazioni in corso			
<b>Incremento telecomunicazioni</b>	<b>6.212,00</b>	<b>153.220,00</b>	<b>3.355.779</b>

Gli incrementi per acquisizione ammontano complessivamente ad euro 9.716.725.

A seguito della fusione con DELTA WEB, sono stati iscritti nel libro cespiti anche i cespiti dell'incorporata per un valore netto complessivamente pari ad euro 3.355.779, di cui euro 54.313 riconducibili alle immobilizzazioni immateriali ed euro 3.301.466 alle immobilizzazioni materiali.

Al termine dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni in corso è di euro 11.267.690.

Si rimanda alla nota integrativa per un maggior dettaglio della composizione e della movimentazione delle immobilizzazioni.

## L'evoluzione prevedibile della gestione

L'ondata contagi che si è propagata nell'inverno 2021-2022 ha influenzato fortemente le stime ottimistiche di una ripresa veloce e sostenuta. Anche se per il futuro l'effetto della pandemia avrà effetti meno invasivi rispetto al biennio precedente, sarà necessario non abbassare la guardia e mantenere alta la soglia di attenzione continuando ad utilizzare quelle procedure di cautela che prevedono minor contatto tra utenti e dipendenti e tra i dipendenti stessi.

Secondo il rapporto "Commodity Markets Outlook" pubblicato dalla Banca Mondiale, la guerra "ha inferto un grave shock ai mercati delle materie prime, alterando i modelli globali di commercio, produzione e consumo in modi che manterranno i prezzi a livelli storicamente elevati fino alla fine del 2024. L'aumento dei prezzi dell'energia negli ultimi due anni è stato il più grande dalla crisi petrolifera del 1973. L'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari, di cui Russia e Ucraina sono grandi produttori, e dei fertilizzanti, che dipendono dal gas naturale come input di produzione, sono stati i maggiori dal 2008." Nel complesso, questo rappresenta il più grande shock per le materie prime che abbiamo sperimentato dagli anni '70. Come allora, lo shock è aggravato da un'impennata delle restrizioni al commercio di cibo, carburante e fertilizzanti. Cattive notizie anche per quanto concerne i prezzi non energetici, compresi agricoltura e metalli, "che aumenteranno di quasi il 20% nel 2022 e si ridurranno anche loro negli anni successivi. Tuttavia, i prezzi delle materie prime dovrebbero rimanere ben al di sopra della media quinquennale più recente. In caso di guerra prolungata o sanzioni aggiuntive alla Russia, i prezzi potrebbero essere ancora più alti e più volatili di quanto attualmente previsto".

Il conflitto Russo Ucraino, come effetto collaterale ha quello di ridurre gli orizzonti delle imprese globali. Sono cresciuti i rischi geopolitici e le grandi imprese si stanno già concentrando su mercati meno distanti ed imprevedibili. In relazione alla crisi geopolitica internazionale determinatasi a seguito del conflitto Russia - Ucraina, risulta attualmente difficile nonché incerto valutare gli effetti e le ripercussioni che potrebbero derivare dal perdurare della crisi internazionale.



In tale scenario, sono almeno due i rischi principali da tenere attenzionati: la volatilità del prezzo delle commodity ed il contestuale effetto inflazionistico. CADF monitora quotidianamente l'evolversi della situazione, definendo i possibili scenari di rischio per le proprie attività e individuando, laddove possibile, azioni di mitigazione. Le nostre filiere logistiche sono nella maggioranza dei casi domestiche, quindi non scontano il problema approvvigionamento anche se a prezzi crescenti. I costi dei trasporti e della logistica sono in aumento. Il costo delle materie prime ed accessorie impatta sul nostro bilancio in maniera ridotta rispetto ad altri fattori produttivi e pertanto, tali aumenti di costo non dovrebbero causare effetti pesanti sul nostro bilancio. Il costo dell'energia elettrica invece desta preoccupazione sul lato redditività aziendale. Il costo dell'energia è stato di euro 2.159.625 nel 2020 mentre nel 2021 è stato di euro 3.329.157. Abbiamo sostenuto un incremento del costo di euro 1.169.532, circa il 54% in più rispetto al 2020. Nella predisposizione del budget 2022 si era ipotizzato un costo medio pari a quello registrato nel 2021, già a livelli iperbolici ed immotivati. Ad oggi, analizzando il trend del mercato (pur considerando un'alta volatilità) il preconsuntivo del costo dell'energia elettrica si stima possa arrivare a euro 4.731.569 (con un incremento di euro 1.493.317 rispetto al budget 2022 e, rispettivamente, di euro 2.571.944 rispetto al costo 2020 e di euro 1.402.422 rispetto al consuntivo 2021).

## Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile, la Società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

Come già accennato, in data 25/06/2020 il Consiglio di Amministrazione di CADF S.p.A. ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della società Delta Web S.p.A. ai sensi dell'art. 2505 del codice civile.

Con atto in data 6 novembre 2020, DELTA WEB è stata incorporata nella società CADF con decorrenza dallo scorso 1° gennaio 2021. La fusione per incorporazione delle due aziende prevede la conservazione del brand «Delta Web».

L'unificazione delle due società ha avuto ulteriori integrazioni quali la riunione in servizi specifici delle attività di carattere generale (come segreteria, protocollo, amministrazione), la condivisione di un unico call center aziendale, l'ottimizzazione delle risorse destinate alla gestione e fatturazione dei servizi. Dalla centralizzazione delle piattaforme di acquisti ed approvvigionamenti e dalla gestione condivisa dei magazzini inoltre, si sono ottenuti diminuzioni dei costi di acquisto del materiale e della prestazione dei servizi e riduzione dei costi generali afferenti i processi decisionali di acquisto.

## Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Ai sensi dell'art.2428, comma 3, n.3 del codice civile, si precisa che la società non possiede azioni proprie né sussiste il controllo da parte di altre società.

## Informazioni sulla gestione finanziaria

Come richiesto dall'art.2428, comma 3, n.6-bis), si sottolinea che la società pone da sempre particolare attenzione alla identificazione, valutazione e copertura dei rischi derivanti dalla gestione finanziaria. La valutazione del grado di solidità patrimoniale, della liquidità finanziaria e della redditività emerge dall'analisi del set completo degli indicatori economico finanziari. Ampiamente verificata la capacità dell'impresa di mantenere nel tempo un equilibrio economico tra flussi di costi e ricavi che consenta di mantenere nel tempo un risultato economico positivo stabile. Gli aspetti finanziario, patrimoniale ed economico della gestione di un'impresa risultano sempre inscindibilmente interconnessi: una redditività positiva stabile nel tempo contribuisce significativamente a migliorare la situazione patrimoniale.

### RISCHIO TASSO

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di finanziamenti bancari a medio e lungo termine, erogati a tasso variabile ma sempre in valuta locale. La politica della Società si basa su una costante valutazione del livello di indebitamento finanziario e della sua struttura, con l'obiettivo di cogliere le migliori opportunità di ottimizzazione del costo del denaro.

### RISCHIO CREDITO

Nell'espletamento dell'attività commerciale "a mercato" (smaltimento bottini, reflui industriali, telecomunicazioni) è prassi della Società che i clienti vengano assoggettati a procedura di verifica. L'esposizione nei confronti di utenti e clienti è costantemente monitorata. Per gli utenti del servizio idrico integrato, la Società recepisce nella quasi assoluta totalità le richieste di rateizzazione proveniente dagli utenti in situazioni di disagio economico e finanziario.

### RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche favorevoli, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società.

I due principali fattori che influenzano la liquidità sono da una parte le risorse generate o assorbite dall'attività operativa e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari. I fabbisogni di liquidità sono costantemente monitorati. L'obiettivo dell'azienda è di assicurare un livello di liquidità tale da consentire di far fronte ai propri impegni contrattuali sia in condizioni di normalità che in condizioni di crisi anche attraverso il mantenimento di linee di credito disponibili e con la liquidità aziendale.



## Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Codice civile, si fornisce l'elenco delle sedi secondarie ed unità locali della società:

U.L. n.FE/1 - Riva del Po (Ro Ferrarese) (FE) - Via Pioppa n. 26 - centrale di potabilizzazione

U.L. n.FE/2 - Riva del Po (Serravalle di Berra) (FE) - Via Argine Po n. 1 - centrale di potabilizzazione

U.L. n.FE/3 - Copparo (FE) - Via Giovanni XXIII n. 5b - uffici utenza

U.L. n.FE/5 - Comacchio (Portogaribaldi) (FE) - via provinciale per Portogaribaldi n.52 - depuratore

U.L. n.FE/6 - Comacchio (FE) - Via E. Fogli n.10 - uffici utenza

U.L. n.FE/7 - Codigoro (FE) - Via I maggio n.23/A - magazzino

U.L. n.FE/8 - Comacchio (FE) - Via della Salina - Salina

U.L. n.FE/9 - Codigoro (FE) - Via IV novembre n.37/39 - uffici utenza

U.L. n.FE/10 - Codigoro (FE) - via Pomposa nord n.14/D - depuratore

U.L. n.FE/11 - Copparo (FE) - Via Alta n.56 - depuratore

U.L. n.FE/12 - Tresignana (FE) - Via Grotta n.7 - depuratore

U.L. n.FE/13 - Codigoro (FE) - Via I maggio - serbatoio acqua e deposito inerti

## Destinazione del risultato dell'esercizio

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2021 e di destinare il risultato dell'esercizio nel modo seguente:

- quanto ad euro 227.717,16 a riserva legale;
- il rimanente, pari ad euro 4.326.626,07, a riserva statutaria ai sensi dell'art. 23 dello statuto.

Codigoro, lì 27 maggio 2022

Per il Consiglio di Amministrazione  
**Maira Passarella**  
Presidente





**CADF**

La Fabbrica dell'Acqua



**BILANCIO AL  
31.12.2021**

Filtri a carbone della centrale di Serravalle





# BILANCIO AL 31.12.2021

## Stato Patrimoniale Ordinario

	31.12.2021	31.12.2020
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	<b>541.535</b>	587.232
7) altre	<b>2.151</b>	4.303
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>543.686</b>	<b>591.535</b>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	<b>3.417.931</b>	2.709.716
2) impianti e macchinario	<b>51.325.962</b>	48.818.631
3) attrezzature industriali e commerciali	<b>1.290.489</b>	1.189.613
4) altri beni	<b>736.411</b>	849.746
5) immobilizzazioni in corso e acconti	<b>11.267.690</b>	6.785.913
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>68.038.483</b>	<b>60.353.619</b>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	3.216.448
<b>Totale partecipazioni</b>	-	<b>3.216.448</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	-	<b>3.216.448</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>68.582.169</b>	<b>64.161.602</b>

>>

	31.12.2021	31.12.2020
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.426.989	1.136.070
<b>Totale rimanenze</b>	<b>1.426.989</b>	<b>1.136.070</b>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	16.238.742	16.282.810
esigibili entro l'esercizio successivo	16.238.742	16.282.810
5-bis) crediti tributari	1.420.593	101.528
esigibili entro l'esercizio successivo	1.351.445	46.992
esigibili oltre l'esercizio successivo	69.148	54.536
5-ter) imposte anticipate	1.183.226	509.426
5-quater) verso altri	589.452	376.938
esigibili entro l'esercizio successivo	507.838	295.861
esigibili oltre l'esercizio successivo	81.614	81.077
<b>Totale crediti</b>	<b>19.432.013</b>	<b>17.270.702</b>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	5.898
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>-</b>	<b>5.898</b>
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	9.411.105	10.231.009
3) danaro e valori in cassa	9.640	3.976
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>9.420.745</b>	<b>10.234.985</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>30.279.747</b>	<b>28.647.655</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>1.298.258</b>	<b>1.080.593</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>100.160.174</b>	<b>93.889.850</b>

>>



	31.12.2021	31.12.2020
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>80.112.388</b>	<b>72.786.128</b>
I - Capitale	<b>39.329.000</b>	39.329.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	<b>23</b>	23
IV - Riserva legale	<b>1.276.728</b>	1.020.451
V - Riserve statutarie	<b>20.752.620</b>	15.883.353
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	1.007.045
Varie altre riserve	<b>14.199.674</b>	10.414.814
<b>Totale altre riserve</b>	<b>14.199.674</b>	<b>11.421.859</b>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	5.898
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	<b>4.554.343</b>	5.125.544
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>80.112.388</b>	<b>72.786.128</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
4) altri	<b>2.834.281</b>	3.099.320
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>2.834.281</b>	3.099.320
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>881.235</b>	<b>968.596</b>
<b>D) Debiti</b>		
4) debiti verso banche	<b>2.317.764</b>	3.863.269
esigibili entro l'esercizio successivo	<b>1.287.628</b>	1.545.510
esigibili oltre l'esercizio successivo	<b>1.030.136</b>	2.317.759
7) debiti verso fornitori	<b>7.555.268</b>	7.115.297
esigibili entro l'esercizio successivo	<b>7.555.268</b>	7.115.297
12) debiti tributari	<b>522.483</b>	1.172.308
esigibili entro l'esercizio successivo	<b>522.483</b>	1.172.308
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	<b>273.473</b>	350.839
esigibili entro l'esercizio successivo	<b>220.255</b>	297.621
esigibili oltre l'esercizio successivo	<b>53.218</b>	53.218
14) altri debiti	<b>4.063.103</b>	4.435.399
esigibili entro l'esercizio successivo	<b>649.735</b>	1.050.385
esigibili oltre l'esercizio successivo	<b>3.413.368</b>	3.385.014
<b>Totale debiti</b>	<b>14.732.091</b>	<b>16.937.112</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>1.600.179</b>	<b>98.694</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>100.160.174</b>	<b>93.889.850</b>

## Conto Economico Ordinario

	31.12.2021	31.12.2020
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	<b>31.890.822</b>	31.465.663
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	<b>1.354.115</b>	1.315.166
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	-	28.297
altri	<b>1.470.957</b>	1.622.751
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>1.470.957</b>	<b>1.651.048</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>34.715.894</b>	<b>34.431.877</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	<b>2.338.089</b>	2.060.527
7) per servizi	<b>9.091.611</b>	7.330.093
8) per godimento di beni di terzi	<b>2.005.886</b>	2.019.795
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	<b>6.407.655</b>	6.026.857
b) oneri sociali	<b>1.992.677</b>	1.884.551
c) trattamento di fine rapporto	<b>505.893</b>	461.170
e) altri costi	<b>94.710</b>	103.971
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>9.000.935</b>	<b>8.476.549</b>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	<b>271.602</b>	246.411
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	<b>5.163.888</b>	4.612.905
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	<b>500.000</b>	1.000.000
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>5.935.490</b>	<b>5.859.316</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	<b>-139.981</b>	-76.752
12) accantonamenti per rischi	<b>254.824</b>	200.000
13) altri accantonamenti	-	300.000
14) oneri diversi di gestione	<b>1.111.921</b>	1.043.845
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>29.598.775</b>	<b>27.213.373</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>5.117.119</b>	<b>7.218.504</b>

&gt;&gt;



	31.12.2021	31.12.2020
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	<b>64.811</b>	15.654
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>64.811</b>	<b>15.654</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>64.811</b>	<b>15.654</b>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	<b>51.972</b>	259.133
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>51.972</b>	<b>259.133</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</b>	<b>12.839</b>	<b>-243.479</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)</b>	<b>5.129.958</b>	<b>6.975.025</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	<b>1.197.333</b>	2.121.147
imposte differite e anticipate	<b>-621.718</b>	-271.666
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>575.615</b>	<b>1.849.481</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>4.554.343</b>	<b>5.125.544</b>

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31.12.2021	31.12.2020
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	<b>4.554.343</b>	5.125.544
Imposte sul reddito	<b>575.615</b>	1.849.481
Interessi passivi/(attivi)	<b>(12.839)</b>	243.479
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(3.275)
<b>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>5.117.119</b>	<b>7.215.229</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		487.816
Ammortamenti delle immobilizzazioni	<b>5.435.490</b>	4.859.316
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	<b>432.170</b>	254.025
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>5.867.660</b>	<b>5.601.157</b>
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>10.984.779</b>	<b>12.816.386</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	<b>(139.981)</b>	(76.752)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	<b>1.596.036</b>	(3.204.954)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	<b>(769.285)</b>	(570.125)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	<b>232.458</b>	49.626
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	<b>(82.720)</b>	(1.060.182)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	<b>(3.372.056)</b>	1.206.873
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(2.535.548)</b>	<b>(3.655.514)</b>

>>

	31.12.2021	31.12.2020
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>8.449.231</b>	<b>9.160.872</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	<b>12.839</b>	(243.479)
(Imposte sul reddito pagate)	<b>(575.615)</b>	(1.849.481)
(Utilizzo dei fondi)	<b>(265.039)</b>	
<b>Altri incassi/(pagamenti)</b>	<b>2.820.363</b>	<b>(348.781)</b>
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>1.992.548</b>	<b>(2.441.741)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>10.441.779</b>	<b>6.719.131</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	<b>(9.541.075)</b>	(5.884.275)
Disinvestimenti		3.275
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	<b>(169.439)</b>	(295.879)
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(9.710.514)</b>	<b>(6.176.879)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	<b>(257.882)</b>	(277.779)
(Rimborso finanziamenti)	<b>(1.287.623)</b>	(1.545.510)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(1.545.505)</b>	<b>(1.823.289)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>(814.240)</b>	<b>(1.281.037)</b>
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	<b>10.231.009</b>	11.512.496
Danaro e valori in cassa	<b>3.976</b>	3.526
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>10.234.985</b>	<b>11.516.022</b>
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	<b>9.411.105</b>	10.231.009
Danaro e valori in cassa	<b>9.640</b>	3.976
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>9.420.745</b>	<b>10.234.985</b>

## Informazioni in calce al rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie



## Nota integrativa

### 1. NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

#### **Criteri di formazione**

##### *Redazione del bilancio*

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

##### *Principi di redazione*

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

##### *Struttura e contenuto del prospetto di bilancio*

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

#### ***Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile***

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

#### ***Cambiamenti di principi contabili***

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

#### ***Problematiche di comparabilità e di adattamento***

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile si precisa che dall'01/01/2021 è efficace la fusione per incorporazione della società Delta Web. Pertanto, per le voci maggiormente significative dello stato patrimoniale e del conto economico, ai fini della comparabilità, si rimanda alle tabelle di dettaglio contenute nella presente nota integrativa e nell'allegato A alla stessa.

#### ***Criteri di valutazione applicati***

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si specificherà in seguito nel commento delle singole voci.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

#### ***Altre informazioni***

##### ***Operazioni con obbligo di retrocessione a termine***

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.



## 2. NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

### Immobilizzazioni

#### *Immobilizzazioni immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di realizzazione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquota	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	20%	5 anni
Manutenzione su beni di terzi	20%	5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali beni e oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

#### *Movimenti delle immobilizzazioni immateriali*

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 271.602, le immobilizzazioni immateriali nette ammontano ad € 543.686.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

La movimentazione di cui al rigo "Altre variazioni", per un importo netto pari ad euro 54.313, è riferito all'incremento della voce "Diritti di brevetto e utilizzazione delle opere dell'ingegno", è ascrivibile a beni acquisiti a seguito della fusione.

Si evidenzia inoltre che il rigo "Riclassifiche", per l'importo di 169.440, è relativa a costi sostenuti nell'esercizio per l'acquisizione di immobilizzazioni entrate in uso nell'esercizio stesso e solo contabilmente transitate dalle immobilizzazioni in corso.

	Diritti di brevetto e utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	2.627.541	10.757	-	2.638.298
Fondo ammortamento	2.040.309	6.454	-	2.046.763
Valore di bilancio	587.232	4.303	-	591.535
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni			169.440	169.440
Riclassifiche immobilizzazioni in corso	169.440		-169.440	-
Altre variazioni	54.313			54.313
Ammortamento dell'esercizio	269.450	2.152		271.602
<b>Totale variazioni</b>	<b>-45.697</b>	<b>-2.152</b>	<b>-</b>	<b>-47.849</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	2.902.557	10.757	-	2.913.314
Fondo ammortamento	2.361.022	8.606	-	2.369.628
Valore di bilancio	541.535	2.151	-	543.686

Nella tabella che segue, per ciascuna Voce, si evidenziano le movimentazioni delle singole categorie delle immobilizzazioni immateriali.

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Precedenti ammortamenti	Consistenza iniziale	Acquisizioni	Costo storico immob immat in corporata	F.do amm. to immob immat in corporata	Sposta-menti da immobiliz-zazioni in corso	Aliena-zioni	Ammor-tamenti	Consisten-za finale
<b>Diritti di brevetto e utilizzazione delle opere dell'ingegno</b>											
	52SFT-Software di proprietà	2.627.541	2.040.309	587.232	169.440	105.576	51.263	-	-	269.450	541.535
<b>Totale</b>		<b>2.627.541</b>	<b>2.040.309</b>	<b>587.232</b>	<b>169.440</b>	<b>105.576</b>	<b>51.263</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>269.450</b>	<b>541.535</b>
Altre											
	54MAN-Spese di manutenzione su beni di terzi	10.757	6.454	4.303	-			-	-	2.152	2.151
<b>Totale</b>		<b>10.757</b>	<b>6.454</b>	<b>4.303</b>	<b>-</b>			<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.152</b>	<b>2.151</b>
<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>											
	Immobilizza-zioni in corso				- 169.440			-169.440	-	-	-
		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>- 169.440</b>			<b>-169.440</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>



### **Immobilizzazioni materiali**

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Rispetto all'esercizio precedente, sono state inserite le immobilizzazioni materiali derivanti dalla fusione della partecipata DELTA WEB. In particolare, per quanto riguarda i beni rientranti nelle categorie macchine ufficio elettroniche (10ELT), mobili e arredi (09MOB) e automezzi (MEZZ), non avendo caratteristiche specifiche, gli stessi sono stati semplicemente aggiunti a quelli di CADF. Invece per quanto riguarda gli impianti specificatamente destinati a servizi di telecomunicazione e trasmissione dati, sono state create nuove categorie, di seguito elencate:

- Reti telematiche e impianti fibra destinate al servizio idrico integrato (31RTESII);
- Reti telematiche e impianti fibra destinate al servizio di telecomunicazione (32RTETLC);
- Ponti radio (31PRA);
- Impianti di videosorveglianza (33VDS).

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti.

Detti piani sono stati rivisti ed allineati a quelli stabiliti dall’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) in seguito all’approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3 per gli anni 2020-2023 (deliberazione 27 dicembre 2019 n.580/2019/IDR – All.A):

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %	Periodo
Fabbricati	2,50%	40 anni
Impianti di filtrazione acquedotto	5,00%	20 anni
Condutture e reti acquedotto	2,50%	40 anni
Impianti di sollevamento acquedotto	12,50%	8 anni
Condutture e reti fognarie	2,00%	50 anni
Impianti di sollevamento fognari	12,50%	8 anni
Impianti di depurazione	5,00%	20 anni
Altri impianti di telecomunicazione e trasmissione dati	5,00%	20 anni
Ponti radio	15,00%	7 anni
Impianti di videosorveglianza	10%	10 anni
Telecontrollo	12,50%	8 anni
Serbatoi	2,50%	40 anni
Gruppi di misura meccanici	10,00%	10 anni
Attrezzatura varia e di laboratorio	20,00%	5 anni
Mobili e macchine ordinarie ufficio	12,00%	9 anni
Macchine ufficio elettroniche	20,00%	5 anni
Automezzi e autovetture strumentali	20,00%	5 anni

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell’esercizio hanno comportato l’eliminazione del loro valore residuo. L’eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell’esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all’uso.

Ai sensi e per gli effetti dell’art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

### Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell’uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà ad uso ufficio e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.



### Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 145.088.720; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 77.050.248.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (voce B.II.5) per l'importo di 4.912.288, relativamente ai beni, precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso

Si segnala infine che nella sezione "Variazioni dell'esercizio", è stato riportato, per ciascuna categoria, il costo storico e il fondo ammortamento dei cespiti acquisiti a seguito della fusione.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	3.915.329	109.670.382	5.703.966	2.738.664	6.785.913	128.814.254
Fondo ammortamento	1.205.613	60.851.751	4.514.353	1.888.918	-	68.460.635
Valore di bilancio	2.709.716	48.818.631	1.189.613	849.746	6.785.913	60.353.619
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni		153.219			9.394.065	9.547.284
Riclassifiche immobilizzazioni in corso	807.239	3.569.176	350.246	185.627	-4.912.288	-
Incremento del costo storico per fusione		6.592.190	153.943	50.714		6.796.847
Incremento del F.do amm.to per fusione		3.299.899	146.886	48.596		3.495.381
Decrementi per alienazioni (costo storico)			54.000	15.657		69.657
Decrementi per alienazioni (fondo amm.to)			54.000	15.657		69.657
Ammortamento dell'esercizio	99.024	4.507.355	256.427	301.080		5.163.886
<b>Totale variazioni</b>	<b>708.215</b>	<b>2.507.331</b>	<b>100.876</b>	<b>-113.335</b>	<b>4.481.777</b>	<b>7.684.864</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	4.722.568	119.984.967	6.154.155	2.959.348	11.267.690	145.088.728
Fondo ammortamento	1.304.637	68.659.005	4.863.666	2.222.937	-	77.050.245
Valore di bilancio	3.417.931	51.325.962	1.290.489	736.411	11.267.690	68.038.483

Nel successivo prospetto, per ciascuna Voce, si evidenziano le movimentazioni delle singole categorie delle immobilizzazioni materiali.

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Precedenti ammortamenti	Consistenza iniziale	Acquisizioni	Spostamenti da immobilizzazioni in corso	Incremento costo storico per fusione	Incremento fondo amm. per fusione	Decremento costo storico per alienazione	Decremento f.do amm. per alienazione	Ammortamenti	Consistenza finale
<i>Terreni e fabbricati</i>												
	00TER-Terreni	313.351		313.351								313.351
	01FAB-Fabbricati strumentali	3.588.827	1.192.462	2.396.365		807.239					99.024	3.104.580
	02CLE-Costruzioni leggere	13.151	13.151	-								-
<b>Totale</b>		<b>3.915.329</b>	<b>1.205.613</b>	<b>2.709.716</b>	<b>-</b>	<b>807.239</b>			<b>-</b>		<b>99.024</b>	<b>3.417.931</b>
<i>Impianti e macchinari</i>												
	05 FIL-Impianti di filtrazione acquedotto	26.851.175	19.122.039	7.729.136		592.347					1.337.157	6.984.326
	06CON-Conduitture e reti acquedotto	42.848.779	23.081.198	19.767.581		1.291.017					1.087.344	19.971.254
	COMUN-Manutenzione reti acquedotto	5.694.480	3.215.980	2.478.500							130.362	2.348.138
	30IDR-Reti idriche	456.808	194.861	261.947							11.420	250.527
	07SOL-Impianti di sollevamento acquedotto	6.126.643	5.412.122	714.521							143.074	571.447
	07SOD-Impianti di sollevamento fognario	3.357.522	1.664.280	1.693.242		376.688					443.233	1.626.696
	06DCO-Conduitture e reti fognarie	8.278.145	1.419.094	6.859.051		45.673					166.020	6.738.704
	29FOG- Manutenzione e riparazione reti fognarie	522.275	250.928	271.347							13.057	258.290
	07DEP-Impianti di depurazione	11.707.776	4.292.975	7.414.801		1.181.066					614.916	7.980.951
	30DEP-Impianti di depurazione	750.883	684.701	66.182							33.091	33.091
	40TLC-Telecontrollo	1.852.741	996.413	856.328		76.171					170.814	761.685
	41SER-Serbatoi	1.223.156	517.158	705.998							29.213	676.785
	31RTESI-Reti telematiche e impianti fibra SII				51.203		455.641	58.579			24.062	424.202
	33VDS-Impianti di videosorveglianza					6.212	47.617	20.237			5.072	28.519
	31PRA-Ponti radio						228.532	169.928			16.825	41.778
	32RTETLC-Reti telematiche e impianti fibra telecomunicazioni				102.018		5.860.400	3.051.154			281.697	2.629.567
<b>Totale</b>		<b>109.670.383</b>	<b>60.851.749</b>	<b>48.818.634</b>	<b>153.220</b>	<b>3.569.174</b>	<b>6.592.190</b>	<b>3.299.899</b>	<b>-</b>		<b>4.507.358</b>	<b>51.325.962</b>
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>												
	42GMM-Gruppi di misura meccanici	494.837	80.731	414.106		88.001					53.884	448.223
	08AWM-Attrezzatura varia	3.349.844	3.046.234	303.610		93.418			54.000	54.000	66.920	330.108
	13MOD-beni di modico valore	35.223	35.223	-								-
	09MOB-Mobili e macchine ordinarie ufficio	413.141	384.712	28.429		14.062	9.438	9.339			8.093	34.497
	10ELF-Macchine elettroniche ufficio	822.990	646.366	176.624		68.567	144.505	137.547			69.436	182.713
	43IAB-Attrezzatura di laboratorio	587.931	321.086	266.845		86.197					58.095	294.948
<b>Totale</b>		<b>5.703.966</b>	<b>4.514.352</b>	<b>1.189.614</b>	<b>-</b>	<b>350.246</b>	<b>153.943</b>	<b>146.886</b>	<b>54.000</b>	<b>54.000</b>	<b>256.428</b>	<b>1.290.489</b>
<i>Altri beni</i>												
	11MED-Automezzi e veicoli depurazione	188.457	169.611	18.846							18.846	-
	11MEZ-Automezzi	2.385.673	1.597.157	788.526		185.628	50.713	48.596	15.657	15.657	266.419	709.852
	12AUT-Autovetture	164.523	122.149	42.374							15.815	26.559
<b>Totale</b>		<b>2.738.653</b>	<b>1.888.917</b>	<b>849.746</b>	<b>-</b>	<b>185.628</b>	<b>50.713</b>	<b>48.596</b>	<b>15.657</b>	<b>15.657</b>	<b>301.080</b>	<b>736.411</b>
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>												
	Immobilizzazioni in corso e acconti	6.785.913		6.785.913	9.394.065	-4.912.288						11.267.690
<b>Totale</b>		<b>6.785.913</b>	<b>-</b>	<b>6.785.913</b>	<b>9.394.065</b>	<b>-4.912.288</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11.267.690</b>



Si fornisce, infine, il dettaglio dei centri di costo che compongono le immobilizzazioni in corso al 31/12/2021.

Descrizione	CDC	Saldo iniziale	Posato 2021	Totale al 31/12/2021
Adduttrice Serravalle - Lidi: rifa.tratto condotta Corte Schiavina	A139	119.516,91	14.415,84	133.933
S.Giuseppe-Comacchio Via Poderale Rosario DN 250 1 FSC 900.000	A168	41.388,92	779.672,98	821.062
Vaccolino: SS Romea: sostituzione condotta 2FSC 250.000	A169	18.244,19	227.654,66	245.899
Bosco Mesola: via Nuova Corriera: sostituzione condotta 6FSC 400.000	A171	31.097,75	463.729,87	494.828
Rifac. Parte condotta connessione tra centrali di prelievo	A172	80.555,95	71.947,30	152.503
Allacciamenti alla rete non programmabili 2019	A173	-	30.503,98	30.504
Manutenzioni straordinarie non programmabili reti distribuzione 2019	A174	-	55.364,30	55.364
Potenziamento rete idrica via del Mare Tresignana-Jolanda di Savoia	A183		101.940,40	101.940
Capoluogo: Via Nevatica: sostituzione condotta	A188		3.378,10	3.378
Ambrogio: via Vallazza: sostituzione condotta	A189		1.790,20	1.790
Dogato: via Mazzini-via Fermi-via Da Vinci sostit.cond. PE DN 75	A190		363,10	363
Capoluogo: via XX Settembre: sostituzione condotta	A191		1.153,40	1.153
Ruina: via Possessione Grande sostituzione condotta esistente	A195		1.924,05	1.924
Manutenzioni straordinarie non programmabili reti distribuzione 2022	A196		4.566,50	4.567
Piano ricerca perdite: distrettualizzazione	A209	51.264,46	160.701,25	211.966
Sicur.idr. del comparto Lidi Nord - SOLLEVAMENTO S3 770.000	D12A	656.258,10	-	656.258
Sicur.idr.del comparto Lidi Nord - SOLLEVAMENTO S1 1.300.000	D12B	1.065.210,00	901,94	1.066.112
Sicur.idr.del comparto Lidi Nord - SOLLEVAMENTO S2 1.650.000	D12C	182.218,76	5.692,23	187.911
Sicur.idr.del comparto Lidi Nord - SOLLEVAMENTO S4 950.000	D12D	49.643,52	8.234,77	57.878
Sicur.idr. del comparto Lidi Nord - SOLLEVAMENTO S5 1.770.000	D12E	107.994,75	26.629,75	134.625
Ambrogio: depuratori: efficientamento con impianti a biodischi	D124	23.078,96	-	23.079
Le Contane: depuratore: consolidamento strutturale	D138	77.266,10	-	77.266
Capoluogo: depu: svincolo strada di accesso	D151	9.405,77	10.552,40	19.958
Capoluogo: depu: rifac.ed effic.imp.ed inst. GE da 200 kVA	D156	15.870,00	146.453,96	162.324
Capoluogo: depu: compl.sist.di disinf.con acido peracetico	D158	131.479,26	-19.642,38	111.837
Capoluogo: depu: rifac.ed efficient. Pretratt.e disidrat.fanghi	D159	6.624,00	-	6.624
Jolanda: depu: rifacimento ed efficientamento impianto	D161	2.760,00	17.462,88	20.223
S. Giovanni, Rovereto, Dogato: depu: man.straordinarie	D163	2.070,01	118.739,50	120.810
Lido Spina: sollev.S8: rifac.tubazioni di mandata alla rete	D165	35.498,66	380.094,40	415.593
Depuratore di Codigoro posa struttura per essiccamento fanghi	D167	165.496,90	-124.320,39	41.177
Impianto di depurazione Rero	D168		8.929,14	8.929
Depuratori di Comacchio: vasca per stoccaggio fanghi	D177	31.831,15	454.382,33	486.213
Capoluogo: depuratore: quinta linea trattamento da 40.000 AE	D180	169.501,64	30.446,00	199.948
Manutenzioni straordinarie non programmabili impianti di depurazione 2021	D185		237.549,09	237.549
Implement.telecontrollo impianti di soll.fognari e depurazione	D186		1.837,50	1.838
V. Marina: Integrazione QE per collegamento secondo gruppo elettrogeno	D187		337.258,32	337.258
Depuratore di Comacchio - Ripristino tubazioni linee ossidazione	D188		8.857,50	8.858

Descrizione	CDC	Saldo iniziale	Posato 2021	Totale al 31/12/2021
Capoluogo: zona Artigianale, via Risanamento: rifacimento ed efficientamento sistema fognario	F121	295.772,74	92.073,20	387.846
Modellazione idraulica reti fognarie (Serravalle, Berra, Migliaro, Lagosanto)	F127	118.194,90	17.739,69	135.935
Man.straordinaria non programmabile reti fognarie	F132	123.332,11	93.284,38	216.616
Lido Estensi: sostituzione collettore Estensi- P.Garibaldi	F133	60.947,09	-	60.947
Manutenzioni straordinarie non programmabili sollevamenti fognari 2021	F139		17.188,50	17.188
Lavori adeguam rete fognaria Goro	F143		193.464,08	193.464
Migliarino: via Volano, via Valcesura realizz.fogn.e imp.di tratt.	F148		4.491,40	4.491
Installazione dissabbiatori pretrattamenti Adempimenti concessione prelievo	P118	1.537,54	28.842,74	30.380
Installazione sistema di filtrazione a monte dello scarico	P121	60.063,94	3.129,23	63.193
Centro di Educazione Ambientale 2021	P128		5.628,10	5.628
Installazione montacarichi laboratorio analisi	P130		6.685,67	6.686
Centrale di di Ro: rip perforazione pozzo numero 2	P208	19.414,06	-	19.414
Sistemazione filtri sabbia linea 1	P214	4.014,11	225.245,55	229.260
Centrale di potabilizzazione di Ro: sostituzione QEBT e verifica dell'impianto elettrico	P223	36.700,00	588.758,02	625.458
Centrale di potabilizzazione di Serravalle: adeguamento magazzino deposito materiali e servizi igienici per personale esterno	P224	9.728,24	107.327,64	117.056
Centrale di potabilizzazione di Ro: manutenzioni straordinarie non programmabili 2021	P225		66.577,98	66.578
Centrale di di Ro: rip perforazione pozzo numero 34	P226	3.978,00	-	3.978
Sostituzione ed efficientamento impianti di pompaggio	P321	58.571,22	36.552,67	95.124
Impianto accumulo pensile capoluogo: resinatura vasche e ristruttur.edili	P322	44.069,55	153.795,44	197.865
Impianti di accumulo: abbattimento torri	P326	357.048,44	1.365.731,21	1.722.780
Impianti accumulo: manutenzioni straordinarie elettromeccaniche non programmabili 2021	P329		30.075,90	30.076
Ristrutturazione ex magazzino Sede per uso uffici	S210	13.255,70	197.089,97	210.346
Sedi aziendali: manutenzioni straordinarie 2021	S214		45.641,84	45.642
Adeguamenti normativi e verifiche impianti elettrici	S701		5.989,70	5.990
RR01 - Rip perforazione pozzi centrale Ro	RR01	132.309,22	-	132.309
		<b>6.785.912,76</b>	<b>9.557.294,06</b>	<b>11.267.690</b>

### Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

### Immobilizzazioni finanziarie

In data 25/06/2020 il Consiglio di Amministrazione di CADF S.p.A. ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della società Delta Web S.p.A. ai sensi dell'art. 2505 del codice civile.

Con atto in data 6 novembre 2020, Delta Web SpA. si è fusa per incorporazione nella società CADF SpA. con decorrenza dal 1° gennaio 2021.



## Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Per ciascuna voce, il conteggio della variazione effettiva rispetto all'esercizio precedente deve essere effettuato tenendo conto della consistenza in capo all'incorporata DELTA WEB al 31/12/2020.

### Rimanenze

Il valore delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Ai fini di una maggior chiarezza, nel prospetto che segue si dettaglia la variazione dell'esercizio, evidenziando le rimanenze di materiali riconducibili alla società incorporata. In particolare, la consistenza iniziale di materiale di consumo del servizio telecomunicazioni ammonta ad euro 150.938.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>materie prime, sussidiarie e di consumo</i>									
	Riman. mat.prime, sussid. e di consumo	1.136.070	168.743	-	-	-	1.304.813	168.743	15
	Rimanenze materiali telecomunicazioni	150.938	-	-	-	28.762	122.176	-28.762	-19
<b>Totale</b>		<b>1.287.008</b>	<b>168.743</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>28.762</b>	<b>1.426.989</b>	<b>139.981</b>	

Pertanto l'incremento netto della Voce ammonta da euro 139.981.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

In relazione ai crediti iscritti nell'attivo circolante, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, dell'art.2423, comma 4 del codice civile, nonché dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, tenuto conto della scadenza degli stessi, considerata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Trattasi, infatti, per una quota rilevante, di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi e con riferimento ai quali i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo e che, ancora, in caso di attualizzazione, presentano un tasso di interesse contrattuale non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Descrizione	Dettaglio	Valore di inizio esercizio	Incremento iniziale per fusione	Variazione netta dell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<i>Crediti verso clienti</i>							
	Fatture da emettere per servizi erogati a terzi nell'ambito delle altre attività idriche	492.097		-75.244	416.853	416.853	
	Fatture da emettere a utenti per consumi nell'ambito del servizio idrico integrato	5.667.871		-1.649.233	4.018.638	4.018.638	
	Fatture da emettere a utenti per servizi di telecomunicazione		350.520	-138.687	211.833	211.833	
	Crediti verso utenti per fatture emesse nell'ambito del servizio idrico integrato	11.874.088		1.893.171	13.767.260	13.767.260	
	Crediti verso terzi per fatture emesse nell'ambito delle altre attività idriche	2.431.988		-803.124	1.628.864	1.628.864	
	Crediti verso Comuni e P.A. per fatture emesse nell'ambito delle attività diverse	215.632		-67.847	147.785	147.785	
	Crediti verso utenti per fatture emesse per servizi di telecomunicazione		1.145.643	-578.068	567.575	567.575	
	Crediti verso Comuni e P.A. per fatture emesse nell'ambito del servizio di telecomunicazione		281.473	145.688	427.161	427.161	
	Fondo svalutazione crediti	-4.398.866	-225.668	-322.693	-4.947.227	-4.947.227	
<b>Totale</b>		<b>16.282.810</b>	<b>1.551.968</b>	<b>-1.596.036</b>	<b>16.238.742</b>	<b>16.238.742</b>	<b>0</b>
<i>Crediti tributari</i>							
	Erario c/acconti IRES	0		1.131.700	1.131.700	1.131.700	
	Erario c/acconti IRAP	0		177.795	177.795	177.795	
	Erario c/ritenute subite	5.443	654	84	6.181	6.181	0
	Altri crediti tributari	4.439	2.925	-999	6.365	6.365	
	Credito d'imposta beni strm L.160/2019	58.982		-11.797	47.185	11.796	35.389
	Credito d'imposta beni strm L.178/2020	4.367		47.000	51.367	17.608	33.759
	Credito d'imposta DPI e sanificazione	28.297		-28.297			
<b>Totale</b>		<b>101.528</b>	<b>3.579</b>	<b>1.315.486</b>	<b>1.420.593</b>	<b>1.351.445</b>	<b>69.148</b>
<i>Imposte anticipate</i>							
	Crediti per imposte anticipate	509.426	52.082	621.718	1.183.226	1.183.226	
<b>Totale</b>		<b>509.426</b>	<b>52.082</b>	<b>621.718</b>	<b>1.183.226</b>	<b>1.183.226</b>	<b>0</b>
<i>Crediti verso altri</i>							
	Anticipi a fornitori	157.326	490	22.858	180.674	180.674	0
	Depositi cauzionali	81.077	49.302	537	130.916	49.302	81.614
	Crediti v/CSEA per oneri perequativi	69.295		9.476	78.771	78.771	0
	Crediti diversi	69.240	3.282	126.570	199.091	199.091	0
<b>Totale</b>		<b>376.938</b>	<b>53.074</b>	<b>159.441</b>	<b>589.452</b>	<b>507.838</b>	<b>81.614</b>



Ai fini della significatività del confronto con l'esercizio precedente, si dettaglia, per ciascuna voce, la consistenza iniziale imputabile alla fusione con l'incorporata DELTA WEB.

Non si forniscono informazioni in merito alla ripartizione geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante, in quanto non significativa.

A fronte degli accantonamenti ripresi a tassazione, sono stati stanziati crediti per imposte anticipate calcolati prudenzialmente sulla base della possibilità di un loro recupero fiscale.

I crediti tributari con scadenza oltre l'esercizio, si riferiscono alle quote dei crediti d'imposta spettanti sui nuovi investimenti ex L.160/2019 e L.178/2020; mentre i crediti verso altri oltre l'esercizio si riferiscono a depositi cauzionali versati a terzi.

Non sussistono crediti con scadenza oltre i cinque anni.

#### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

##### **Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Ai fini delle informazioni richieste dall'art. 2426 c.1 n.11 bis, si precisa che al termine dell'esercizio non risultano sottoscritti strumenti derivati di copertura. È stata pertanto stralciata sia la posta attiva "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" sia la corrispondente voce di patrimonio netto la "VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi".

#### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

L'ammontare della cassa contanti comprende gli importi depositati sulle carte di credito, pari ad euro 6.852.

In merito alla società incorporata, si evidenzia che la consistenza delle disponibilità liquide nel bilancio al 31/12/2020 ammontava ad euro 3.413.621.

#### **Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nel prospetto si illustra la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

In relazione al campo pozzi, il risconto è calcolato sulla durata trentennale dell'affitto e la quota di costo di competenza dell'esercizio ammonta ad euro 138.939 e la quota riscontata ammonta complessivamente ad euro 416.818.

I costi legati al servizio di videosorveglianza per i Comuni sono riscontati sulla base della durata del contratto.

Descrizione	Dettaglio	Valore di fine esercizio	dettaglio
<i>Ratei e risconti attivi</i>			
	Risconti attivi campo pozzi a RO	416.818	
	Risconti attivi 2022	384.213	
	<i>assicurazioni</i>		234.066
	<i>carboni attivi</i>		82.916
	<i>risconti attivi diversi</i>		67.231
	Risconti attivi 2023	83.280	
	<i>carboni attivi</i>		79.542
	<i>risconti attivi diversi</i>		3.738
	Risconti attivi 2024	42.348	
	<i>carboni attivi</i>		38.621
	<i>risconti attivi diversi</i>		3.727
	Risconti attivi diversi 2025	3.727	
	Risconti attivi diversi 2026	2.716	
	Risconti attivi costi VDS per i Comuni	301.580	
	Risconti attivi diversi	7.555	
<i>Costi anticipati</i>			
	Costi anticipati VDS per i Comuni	43.080	
	Costi anticipati diversi	12.940	
<b>Totale</b>		<b>1.298.258</b>	

***Oneri finanziari capitalizzati***

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.



### 3. NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

#### Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
<i>I - Capitale sociale</i>						
	Capitale	39.329.000				39.329.000
<b>Totale</b>		<b>39.329.000</b>	-	-	-	<b>39.329.000</b>
<i>II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>						
	Riserva da sovrapprezzo	23				23
<b>Totale</b>		<b>23</b>	-	-	-	<b>23</b>
<i>IV - Riserva legale</i>						
	Riserva legale	1.020.451	256.277			1.276.728
<b>Totale</b>		<b>1.020.451</b>	<b>256.277</b>	-	-	<b>1.276.728</b>
<i>V - Riserve statutarie</i>						
	Riserva ex art.23 statuto	15.883.353	4.869.267			20.752.620
<b>Totale</b>		<b>15.883.353</b>	<b>4.869.267</b>	-	-	<b>20.752.620</b>
<i>VI - Altre riserve, distintamente indicate</i>						
	Avanzo di fusione		2.777.815			2.777.815
	Riserva c/futuro aumento di capitale	1.007.045				1.007.045
	Riserva da conferimento (trasformazione in SPA)	10.319.899				10.319.899
	Riserva rinnovo impianti	10.027				10.027
	Riserva contributo c/cap da Regione	84.888				84.888
<b>Totale</b>		<b>11.421.859</b>	-	-	-	<b>14.199.674</b>
<i>VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>						
	Riserva di copertura	5.898		5.898		-
<b>Totale</b>		<b>5.898</b>	-	<b>5.898</b>	-	-
<i>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</i>						
	Utile (perdita) dell'esercizio	5.125.544		5.125.544	4.554.343	4.554.343
<b>Totale</b>		<b>5.125.544</b>	-	<b>5.125.544</b>	<b>4.554.343</b>	<b>4.554.343</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>72.786.126</b>	<b>5.125.546</b>	<b>5.131.442</b>	<b>4.554.343</b>	<b>80.112.388</b>

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Dettaglio	Valore di fine esercizio	Origine / natura	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>I - Capitale sociale</i>							
	Capitale	39.329.000	Capitale	B	39.329.000	-	39.329.000
<i>II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>							
	Riserva da sovrapprezzo	23	Capitale	B	23	-	23
<i>IV - Riserva legale</i>							
	Riserva legale	1.276.728	Utili	A; B	1.276.728	-	1.276.728
<i>V - Riserve statutarie</i>							
	Riserva ex art.23 statuto	20.752.620	Utili	A; B	20.752.620	4.150.524	16.602.096
<i>VI - Altre riserve, distintamente indicate</i>							
	Riserva c/futuro aumento di capitale	1.007.045	Capitale	A; B	1.007.045	-	1.007.045
	Riserva da conferimento (trasformazione in SPA)	10.319.899	Capitale	A; B	10.319.899	-	10.319.899
	Riserva rinnovo impianti	10.027	Capitale	A; B	10.027	-	10.027
	Riserva contributo c/cap da Regione	84.888	Capitale	A; B	84.888	-	84.888
	Avanzo di fusione	2.777.815	Utili	A;B;C	2.777.815	2.777.815	

#### Legenda

**A:** per aumento di capitale; **B:** per copertura perdite; **C:** per distribuzione ai soci; **D:** per altri vincoli statutarî; **E:** altro

Relativamente riserva costituita con l'avanzo di fusione, ai sensi dell'art. 172, comma 6, del TUIR, il capitale e le riserve di capitale sono state escluse dalla formazione della natura dell'avanzo da annullamento fino a concorrenza del valore della partecipazione. La riserva scaturita è per intero una riserva di utili.

### Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni circa la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile, nonché le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	3.099.320	254.824	519.863	(265.039)	2.834.281
<b>Totale</b>	<b>3.099.320</b>	<b>254.824</b>	<b>519.863</b>	<b>(265.039)</b>	<b>2.834.281</b>

L'accantonamento dell'esercizio è stato effettuato a fronte degli abbuoni di competenza 2021 da erogare agli utenti che hanno aderito al Fondo rischi fughe acqua.



Il decremento è riconducibile all'estizione del fondo svalutazione magazzino, per euro 235.511 e del fondo rischi transazioni commerciali e strumenti derivati, per euro 272.232 e all'utilizzo del fondo cause legali per euro 11.960 e del fondo sociale per euro 160.

### Altri fondi

Nella seguente tabella è illustrata la composizione e la movimentazione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Consistenza iniziale	Utilizzo	Accantonamento	Consistenza finale
<i>Altri fondi per rischi e oneri</i>					
	Fondo abbuoni per rotture a carico del fondo fughe			254.824	254.824
	Fondo per indennizzi agli utenti ex delibera ARERA 655	1.066.980			1.066.980
	Fondo rischi per cause in corso	1.408.241	11.960		1.396.281
	Fondo rischi per svalutazione magazzino	235.511	235.511		-
	Fondo per oneri e interessi sulle transazioni commerciali	272.232	272.232		-
	Fondo sociale meno abbienti	116.356	160		116.196
<b>Totale</b>		<b>3.099.320</b>	<b>519.863</b>	<b>254.824</b>	<b>2.834.281</b>

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Trattasi del fondo presso l'azienda originato antecedentemente alle disposizioni previste dalla Legge n.296 del 2006 (Finanziaria per il 2007); è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Dettaglio	Consistenza iniziale	Incremento iniziale per fusione	Utilizzo	Accantonamento	Consistenza finale
<i>Fondo trattamento di fine rapporto</i>						
	Fondo T.F.R.	968.596	73.723	201.976	40.892	881.235
<b>Totale</b>		<b>968.596</b>	<b>73.723</b>	<b>201.976</b>	<b>40.892</b>	<b>881.235</b>

Il fondo TFR iscritto nel bilancio dell'incorporata al 31/12/2020 ammontava ad euro 73.723. La rivalutazione del fondo presso l'azienda è di euro 40.892.

Si precisa che l'accantonamento al fondo non tiene conto della quota destinata alla previdenza complementare.

## Debiti

In relazione ai debiti iscritti nel passivo dello stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, dell'art. 2423, comma 4 del codice civile, nonché dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, tenuto conto della scadenza degli stessi, considerata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore nominale.

Trattasi, infatti, per una quota rilevante, di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi e con riferimento ai quali i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo e che, ancora, in caso di attualizzazione, presentano un tasso di interesse contrattuale non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.



### Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi; per ciascuna voce di debito si fornisce, inoltre, la composizione.

Descrizione	Dettaglio	Valore di inizio esercizio	Incremento iniziale per fusione	Variazione netta dell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<i>Debiti verso banche</i>							
	BPM Finanziamento 2004271806	833.333		-555.555	277.778	277.778	
	BPER finanziamento 04436676	3.029.936		-989.950	2.039.986	1.009.850	1.030.136
<b>Totale</b>		<b>3.863.269</b>	<b>0</b>	<b>-1.545.505</b>	<b>2.317.764</b>	<b>1.287.628</b>	<b>1.030.136</b>
<i>Debiti verso fornitori</i>							
	Fatture da ricevere da fornitori	2.254.522	145.401	224.265	2.624.188	2.624.188	
	Fornitori terzi	4.860.775	1.063.855	-993.550	4.931.080	4.931.080	
<b>Totale</b>		<b>7.115.297</b>	<b>1.209.256</b>	<b>-769.285</b>	<b>7.555.268</b>	<b>7.555.268</b>	<b>0</b>
<i>Debiti tributari</i>							
	Erario c/IRES	721.332	62.508	-783.840	0		
	Erario c/IRAP	135.059	11.348	-146.407	0		
	Erario c/liquidazione IVA	163.550	6.069	201.681	371.300	371.300	
	Erario c/ritenute da versare	152.339	3.852	-5.033	151.158	151.158	
	Altri debiti tributari	28		-3	25	25	
<b>Totale</b>		<b>1.172.308</b>	<b>83.777</b>	<b>-733.602</b>	<b>522.483</b>	<b>522.483</b>	<b>0</b>
<i>Debiti v/istituti di previdenza</i>							
	Erario c/IRES		62.508				
	Erario c/IRAP		11.348				
	Debiti v/INPS	183.652	13.253	-76.014	120.891	120.891	
	Debiti v/Indap	163.180		-15.555	147.625	94.407	53.218
	Debiti v/enti previdenziali vari	4.007		950	4.957	4.957	
<b>Totale</b>		<b>350.839</b>	<b>13.253</b>	<b>-90.619</b>	<b>273.473</b>	<b>220.255</b>	<b>53.218</b>
<i>Debiti verso altri</i>							
	Depositi cauzionali	2.385.015		28.353	2.413.368		2.413.368
	Debiti per contributo su lidi nord	1.000.000		0	1.000.000		1.000.000
	Crediti v/CSEA per oneri perequativi	111.346		16.128	127.474	127.474	
	Debiti v/personale	297.479	74.307	-8.312	363.474	363.474	
	Debiti v/enti previdenziali vari	54.465		3.886	58.351	58.351	
	Anticipi ricevuti	63.457	740	-43.080	21.117	21.117	
	Cauzioni passive	16.374		0	16.374	16.374	
	Debiti per concessioni	29.135		0	29.135	29.135	
	Debiti per risarcimenti su rotture	440.156		-440.156	0	0	
	Debiti diversi	37.972	3.848	-8.010	33.810	33.810	
<b>Totale</b>		<b>4.435.399</b>	<b>78.895</b>	<b>-451.191</b>	<b>4.063.103</b>	<b>649.735</b>	<b>3.413.368</b>

Ai fini della significatività del confronto con l'esercizio precedente, si dettaglia, per ciascuna voce, la consistenza iniziale imputabile alla fusione con l'incorporata DELTA WEB.

Non si forniscono informazioni in merito alla ripartizione geografica dei debiti iscritti nel passivo, in quanto non significativa.

Non si fornisce il dettaglio dei debiti verso banche perché non rilevante.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

#### **Finanziamenti effettuati da soci della società**

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

#### **Ratei e risconti passivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi

Nella tabella è illustrata la composizione della voce in oggetto.

<b>Descrizione</b>	<b>Dettaglio</b>	<b>Importo 2021</b>
<i>Ratei e risconti passivi</i>		
	Risconti passivi VDS	864.159
	Risconti passivi Wind	377.867
	Risconti passivi Vodafone	82.333
	Risconti passivi Open fiber	52.569
	Risconti passivi contributi c/capitale	101.875
	Risconto passivo contributi nuovi investimenti	89.808
	Risconti passivi diversi	26.604
	Ratei passivi diversi	4.964
<b>Totale</b>		<b>1.600.179</b>

L'anticipazione (10%) dei co-finanziamenti ricevuta da ATERSIR nel 2021 (Determina n.34 del 18/02/2021), per euro 102.500, a fronte di n.6 interventi di sostituzione di tratti di condotte indriche sono stati riscontati conformemente al piano di ammortamento dei cespiti per cui sono stati erogati.

I risconti passivi riferiti alle telecomunicazioni sono calcolati sui diritti di uso delle fibre ottiche riconosciuti ad operatori terzi (Wind, Vodafone, Open fiber) in base alla durata dei rispettivi contratti.

L'una tantum iniziale erogata dai Comuni a fronte della realizzazione degli impianti di videosorveglianza è stata riscontata sulla base della durata del contratto.



## 4. NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati dalla gestione del Servizio Idrico Integrato, e quindi dalle attività di acquedotto, fognatura e depurazione, nonché dalle c.d. "Altre attività idriche", tra cui, per rilevanza si segnala il trattamento di percolati e bottini per conto terzi.

Con l'incorporazione della società DELTA WEB, il sistema di telecontrollo funzionale alla gestione del Servizio Idrico Integrato è realizzato su asset (serbatoi e condotte dismesse) di proprietà di CADF.

A seguito della fusione risultano incrementate le c.d. "Attività Diverse" che fuoriescono dal perimetro del Servizio Idrico Integrato e dalla regolamentazione dell'Autorità.

In particolare il settore telecomunicazioni si concretizza nell'erogazione di servizi informatici alle Amministrazioni Comunali e nell'offerta al territorio di servizi per la connettività a banda larga a imprese e cittadini attraverso apparecchi radio o la fibra ottica.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

### Valore della produzione

I **ricavi** sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi.

#### *Suddivisione della voce A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività*

CADF gestisce il Servizio Idrico Integrato nei Comuni di: Riva del Po, Codigoro, Comacchio, Copparo, Tresignana, Goro, Jolanda di Savoia, Ligosanto, Fiscaglia, Mesola, Ostellato; in relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile non si procede alla ripartizione delle attività per aree geografiche, in quanto non significativa.

Come già precisato in più parti del presente documento, il 2021 è il primo esercizio in cui è divenuta efficace la fusione con la società partecipata DELTA WEB.

Nelle tabelle 14 dell'allegato A si riporta la suddivisione per tipologia di attività, facendo riferimento alla definizione di attività utilizzata ai fini dell'unbundling contabile.

In particolare, come già evidenziato in precedenza, ai fini della comparabilità con l'esercizio precedente, quando significative, sono state analizzate in maniera puntuale le componenti economiche legate al settore telecomunicazioni in quanto non presenti nel conto economico di CADF dell'esercizio 2020.

Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variazione
<i>Ricavi Acquedotto</i>				
	Vendita acqua quota variabile	<b>15.808.297</b>	16.457.907	-649.610
	Vendita acqua quota fissa	<b>4.717.261</b>	4.814.999	-97.738
	Abbuoni per adesione al fondo fughe	<b>-504.829</b>	-595.971	91.142
	Allacciamenti POS	<b>148.650</b>	120.300	28.350
	Ricavi per adesione al fondo fughe	<b>920.310</b>	631.857	288.453
	Vendita acqua all'ingrosso	<b>268.067</b>	310.508	-42.441
	Rimborsi da utenti	<b>63.527</b>	73.228	-9.701
	Sopravvenienza attiva su consumi		173.519	-173.519
<b>Totale</b>		<b>21.421.283</b>	<b>21.986.347</b>	<b>-565.064</b>
<i>Ricavi Fognatura</i>				
	Ricavi da fognatura quota variabile	<b>1.665.543</b>	1.794.116	-128.573
	Ricavi da fognatura quota fissa	<b>428.191</b>	426.505	1.686
	Abbuoni per rotture	<b>-56.242</b>	-8.928	
	Ricavi da insediamenti produttivi	<b>150.000</b>	180.000	-30.000
	Sopravvenienza attiva su consumi		228.444	-228.444
<b>Totale</b>		<b>2.187.492</b>	<b>2.620.137</b>	<b>-385.331</b>
<i>Ricavi da Depurazione</i>				
	Ricavi da depurazione quota variabile	<b>4.516.743</b>	4.481.322	35.421
	Ricavi da depurazione quota fissa	<b>427.526</b>	425.839	1.687
	Abbuoni per rotture	<b>-146.722</b>	-24.273	
	Sopravvenienza attiva su consumi		750.930	-750.930
<b>Totale</b>		<b>4.797.547</b>	<b>5.633.818</b>	<b>-713.822</b>
<i>Altre attività idriche</i>				
	Ricavi per trattamento percolati e bottini c/terzi	<b>1.400.880</b>	1.191.496	209.384
	Autorizzazioni allo scarico	<b>21.745</b>	19.857	1.888
<b>Totale</b>		<b>1.422.625</b>	<b>1.211.353</b>	<b>211.272</b>
<i>Attività diverse</i>				
	Vendita rottami		14.008	-14.008
	Servizi di telecomunicazione	<b>2.061.875</b>		2.061.875
<b>Totale</b>		<b>2.061.875</b>	<b>14.008</b>	<b>2.047.867</b>
<b>Totale Voce A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>		<b>31.890.822</b>	<b>31.465.663</b>	<b>594.922</b>



Ai fini della chiarezza e della comparabilità, nella tabella di seguito riportata, per il settore telecomunicazioni, si espongono i dati della voce A.1 del conto economico dell'incorporata al 31/12/2020.

Descrizione	Dettaglio	2021	Bilancio Incorporata 2020	Variazione
<i>Ricavi Settore telecomunicazioni</i>				
	Ricavi servizi fibra ottica	<b>1.027.346</b>	1.629.593	-602.247
	Ricavi IRU (diritti e manutenzione)	<b>185.322</b>	151.287	34.035
	Ricavi servizi radio	<b>311.950</b>	428.848	-116.898
	Ricavi servizi di assistenza informatica	<b>207.460</b>	317.804	-110.344
	Ricavi per servizi di videosorveglianza	<b>205.781</b>	197.891	7.890
	Ricavi diversi	<b>124.016</b>	19.140	104.876
<b>Totale</b>		<b>2.061.875</b>	<b>2.744.563</b>	<b>-682.688</b>

La riduzione dei ricavi dei servizi di connessione in fibra ottica è prevalentemente ascritta;

- per euro 200.000, a minori ricavi da cadf;
- per euro 345.000, a minori ricavi da Lepida;

Prosegue inoltre la tendenziale riduzione dei contratti radio.

#### **Suddivisione della voce A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**

Contabilmente i costi "esterni" relativi alle immobilizzazioni vengono patrimonializzati già dalla registrazione contabile della fattura.

I costi indiretti non attribuibili "ab origine" sono essenzialmente riconducibili:

- al costo del personale tecnico incaricato della progettazione delle opere pluriennali e del coordinamento delle attività di cantiere, del personale dell'ufficio gare e acquisti, della manodopera interna impiegata nei cantieri;
- al costo del materiale di magazzino e delle attrezzature;
- ai costi generali, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua realizzazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Tale costo continua ad essere capitalizzato nella fase di chiusura del bilancio.

Nella tabella si fornisce la ripartizione delle capitalizzazioni per attività e per tipologia di spesa.

Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variazione
<i>Acquedotto</i>				
	Acquisti di materiale e attrezzature	<b>134.076</b>	35.167	98.909
	Spese di personale e generali	<b>462.058</b>	654.296	-192.238
<b>Totale</b>		<b>596.134</b>	<b>689.463</b>	<b>-93.329</b>
<i>Fognatura</i>				
	Acquisti di materiale e attrezzature	<b>4.603</b>	40.875	-36.272
	Spese di personale e generali	<b>220.351</b>	218.828	1.523
<b>Totale</b>		<b>224.954</b>	<b>259.703</b>	<b>-34.749</b>
<i>Depurazione</i>				
	Acquisti di materiale e attrezzature	<b>7.901</b>	1.391	6.510
	Spese di personale e generali	<b>239.593</b>	248.347	-8.754
<b>Totale</b>		<b>247.494</b>	<b>249.738</b>	<b>-2.244</b>
<i>Struttura</i>				
	Acquisti di materiale e attrezzature	<b>3.881</b>		3.881
	Spese di personale e generali	<b>128.432</b>	116.263	12.169
<b>Totale</b>		<b>132.313</b>	<b>116.263</b>	<b>16.050</b>
<i>Telecomunicazioni</i>				
	Spese per lavori e prestazioni di terzi	<b>153.220</b>		153.220
<b>Totale</b>		<b>153.220</b>	<b>0</b>	<b>153.220</b>
<b>Totale Voce A4 - Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni</b>		<b>1.354.115</b>	<b>1.315.167</b>	<b>38.948</b>

#### *Suddivisione della voce A5 - Altri ricavi e proventi*

Ai fini di una maggior comprensione e chiarezza, nella tabella che segue si riporta la composizione della voce in esame.



Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variazione
<i>Altri ricavi e proventi</i>				
	Contributo DPI e sanificazione			0
	Contributo acquisto beni strumentali	<b>12.759</b>	9.237	3.522
	Contributi statali e da enti pubblici	<b>625</b>	315.449	-314.824
	Fitti attivi	<b>155.351</b>	150.086	5.265
	Prestazioni a comuni	<b>109.561</b>	31.966	77.595
	Prestazioni da contratti di servizio	<b>0</b>	130.900	-130.900
	Vendita rottami	<b>5.865</b>		5.865
	Prestazioni di laboratorio c/terzi	<b>19.638</b>	16.878	2.760
	Rimborsi da terzi per riparazioni rete	<b>64.834</b>	82.551	-17.717
	Rimborsi e corrispettivi Salina	<b>113.228</b>	209.937	-96.709
	Rimborsi vari	<b>54.572</b>	232.585	-178.013
	Utilizzo fondi tassati	<b>697.170</b>	461.388	235.782
	Sopravvenienze attive	<b>236.656</b>	5.639	231.017
	Plusvalenze da alienazione cespiti		3.363	-3.363
	Arrotondamenti attivi	<b>698</b>	1.069	-371
<b>Totale Voce A5 - Altri ricavi e proventi</b>		<b>1.470.957</b>	<b>1.651.048</b>	<b>-180.091</b>

## Costi della produzione

I **costi** ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

In particolare, come per le componenti positive, ai fini della comparabilità con l'esercizio precedente saranno analizzate in maniera puntuale le voci più significative legate al settore telecomunicazioni in quanto non presenti nel conto economico di CADF dell'esercizio 2020.

**Voce B.6 - Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

La composizione e la variazione delle voci più significative sono di seguito esposte:

Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variazione
<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>				
	Prodotti trattamento acque	<b>619.952</b>	597.230	22.722
	Materiali di consumo	<b>1.129.543</b>	838.264	291.279
	Materiali per laboratorio	<b>90.142</b>	103.623	-13.481
	Materiale per CEA	<b>37.967</b>	36.213	1.754
	Beni strumentali inferiori a euro 516,46	<b>78.660</b>	76.482	2.178
	Indumenti da lavoro	<b>124.740</b>	161.035	-36.295
	Carburante	<b>257.085</b>	247.680	9.405
<b>Totale Voce B.6 - Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>		<b>2.338.089</b>	<b>2.060.527</b>	<b>277.562</b>

Nei materiali per la produzione dei servizi vengono rilevati i contatori, valvole a sfera, giunti e collari, apparecchiature di misura, materiale elettrico, stabilizzato e materiali per lavori edili, conglomerato bituminoso, elettropompe, saracinesche e chiusini.

Nei prodotti trattamento acque troviamo: acido cloridrico, sodio clorito, carboni attivi, policloruro di alluminio. Il costo dei carboni attivi, producendo utilità su più anni, viene riscontato.

Per il settore telecomunicazioni, nella tabella che segue è indicata la composizione della Voce in oggetto, confrontandola con il bilancio dell'incorporata al 31/12/2020.

Descrizione	Dettaglio	2021	Binancio incorporata 2020	Variazione
<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>				
	Materiali di consumo	<b>81.503</b>	302.138	-220.635
	Beni strumentali inferiori a euro 516,46	<b>20.819</b>		20.819
	Indumenti da lavoro			0
	Carburante	<b>5.000</b>	4.761	239
<b>Totale Voce B.6 - Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>		<b>107.322</b>	<b>306.899</b>	<b>-199.577</b>

Con riferimento all'esercizio 2020, i costi legati alla realizzazione degli impianti di videosorveglianza per i Comuni, pari a circa 95.000 euro, sono stati riclassificati dalla voce B.6 alla voce B.7.



### Voce B.7 - Costi per servizi

Si espongono le principali voci di costo che compongono la posta di bilancio:

Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variazione
<i>Costi per servizi</i>				
	Prestazioni da contratti di servizio	<b>0</b>	98.430	-98.430
	Acquisto acqua da altri enti	<b>261.918</b>	308.616	
	Espurgo fognatura	<b>214.486</b>	219.098	-4.612
	pulizia aree verdi	<b>191.976</b>	103.097	88.879
	pulizia caditoie	<b>28.776</b>	89.858	-61.082
	Smaltimento rifiuti	<b>94.722</b>	92.897	1.825
	Trasporti diversi	<b>9.302</b>	5.849	3.453
	Trasporto fanghi in discarica	<b>1.004.199</b>	718.117	286.082
	Servizi di centralino e assistenza telefonica	<b>64.382</b>	42.977	21.405
	Servizio di stampa bollette	<b>37.866</b>	37.397	469
	Spese postali di spedizione e trasmissione bollette	<b>201.581</b>	250.831	-49.250
	Spese telefoniche	<b>60.346</b>	84.257	-23.911
	Servizi telematici	<b>55.230</b>	385.179	-329.949
	Energia elettrica	<b>3.350.987</b>	2.159.625	1.191.362
	Riscaldamento	<b>58.233</b>	44.816	13.417
	Consumo acqua interno	<b>184.111</b>	132.830	51.281
	Servizio di pulizia	<b>122.949</b>	121.304	1.645
	Spese di manutenzione impianti e macchinari	<b>1.016.721</b>	474.528	542.193
	Spese di aggiornamento software e manutenzione attrezzature	<b>266.286</b>	287.430	-21.144
	Spese di manutenzione fabbricati	<b>35.888</b>	33.548	2.340
	Spese manutenzione automezzi e autovetture	<b>169.115</b>	176.685	-7.570
	Assicurazioni automezzi e autovetture	<b>48.484</b>	45.426	3.058
	Altre assicurazioni	<b>367.592</b>	309.568	58.024
	Consulenze legali	<b>109.733</b>	130.456	-20.723

Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variazione
	Consulenze tecniche	<b>381.140</b>	302.586	78.554
	Altre consulenze (personale, lavoro interinale)	<b>20.264</b>	8.118	12.146
	Compenso e contributi co.co.co.	<b>39.081</b>	18.401	20.680
	Compensi amministratori	<b>72.409</b>	73.543	-1.134
	Compensi collegio sindacale	<b>54.912</b>	54.912	0
	Compenso revisore legale	<b>18.088</b>	8.320	9.768
	Pubblicità	<b>78.278</b>	97.236	-18.958
	Servizio di vigilanza	<b>21.677</b>	18.490	3.187
	Rimborsi chilometri e rimborsi spese	<b>6.517</b>	2.837	3.680
	Formazione	<b>76.336</b>	63.770	12.566
	Servizio mensa	<b>167.374</b>	119.874	47.500
	Servizi welfare aziendale	<b>13.014</b>	30.084	-17.070
	Visite mediche periodiche	<b>31.468</b>	43.120	-11.652
	Spese bancarie e postali	<b>156.170</b>	135.983	20.187
<b>Totale Voce B.7 - Costi per servizi</b>		<b>9.091.611</b>	<b>7.330.093</b>	<b>1.808.216</b>

Per il settore telecomunicazioni, nella tabella che segue è indicata la composizione della Voce in oggetto, confrontandola con il bilancio dell'incorporata al 31/12/2020.

Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variazione
<i>Costi per servizi</i>				
	Prestazioni da contratti di servizio da CADF		89.858	-89.858
	Distacco personale		150.856	-150.856
	Servizi di terzi per la produzione	<b>391.323</b>	279.380	111.943
<b>Totale Voce B.7 - Costi per servizi</b>		<b>391.323</b>	<b>520.094</b>	<b>-128.771</b>

Rispetto all'esercizio precedente sono venuti meno i costi per il personale in distacco e le prestazioni di servizi fornite da CADF a DELTA WEB.



### Voce B.8 - Costi per godimento beni di terzi

Nel prospetto che segue è indicata la composizione della Voce:

Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variazione
<i>Costi per godimento beni di terzi</i>				
	Costo annuo campo pozzi	<b>138.939</b>	138.939	0
	Fitti passivi reti idriche	<b>987.418</b>	987.418	0
	Fitti passivi depurazione	<b>513.849</b>	513.849	0
	Concessioni e canoni attraversamento e derivazione	<b>90.659</b>	129.499	-38.840
	Fitti passivi (magazzino e uffici utenza di Comacchio e Copparo)	<b>68.147</b>	52.881	15.266
	Noleggio veicoli e attrezzature	<b>206.874</b>	197.209	9.665
<b>Totale Voce B.8 - Costi per godimento beni di terzi</b>		<b>2.005.886</b>	<b>2.019.795</b>	<b>-13.909</b>

### Voce B.9 - Costi per il personale

Si rimanda alla sezione dedicata del presente documento.

Il personale che svolge le attività riconducibili al settore delle telecomunicazioni è composto da undici impiegati tecnici, il cui costo ammonta a 416.000 euro.

In sede di compilazione dell'unbundling contabile, sull'attività verrà imputato anche una quota di costi generali, calcolata sulla base dello specifico driver.

### Voce B.10 – Ammortamenti e svalutazioni

In relazione agli ammortamenti, si rimanda, ai fini di un maggior dettaglio della composizione, alla sezione dedicata alle immobilizzazioni.

In merito all'accantonamento al fondo svalutazione crediti, nel triennio 2017-2019, l'unpaid ratio a 24 mesi, rilevato ai fini tariffari, è pari a circa il 2%.

Pertanto, si è ritenuto effettuare un accantonamento pari al 2% del valore dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

### Voce B.12 e B.13 – Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

Trattasi, dell'accantonamento a fronte degli abbuoni sui consumi di competenza dell'esercizio da riconoscere agli utenti per l'adesione al fondo fughe.

**Voce B.14 – Oneri diversi di gestione**

La composizione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variazione
<i>Oneri diversi di gestione</i>				
	Tassa di possesso automezzi e autovetture	<b>15.565</b>	18.258	-2.693
	IMU	<b>30.999</b>	30.505	494
	Imposta di registro e concessioni governative	<b>40.454</b>	61.266	-20.812
	Contributi agli enti di regolazione	<b>98.441</b>	87.118	11.323
	Contributi/diritti ministero comunicazione	<b>10.623</b>	0	10.623
	Altre imposte e tasse	<b>125.716</b>	92.519	33.197
	Spese, perdite e sopravvenienze passive	<b>445.202</b>	214.797	230.405
	Sanzioni, penalità, multe	<b>83.232</b>	6.386	76.846
	Contributi associativi versati	<b>39.755</b>	28.199	11.556
	Cancelleria	<b>11.385</b>	11.931	-546
	Abbonamenti	<b>8.796</b>	19.109	-10.313
	Perdite su crediti	<b>177.307</b>	449.308	-272.001
	Erogazioni liberali	<b>0</b>	14.059	-14.059
	Risarcimenti	<b>18.045</b>	3.500	14.545
	Minusvalenze da alienazioni		87	-87
	Altri oneri	<b>6.401</b>	6.803	-402
<b>Totale Voce B.14 - Oneri diversi di gestione</b>		<b>1.111.921</b>	<b>1.043.845</b>	<b>68.076</b>

La perdita su crediti trova corrispondenza nella posta "utilizzo fondi" iscritta nella voce A.5 del conto economico. La voce "spese, perdite e sopravvenienze passive" è formata prevalentemente dalle sopravvenienze rilevate sulle fatture da emettere per consumi conteggiate nel 2020.

**Proventi e oneri finanziari**

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.



### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nella seguente tabella 24 si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Descrizione	Dettaglio	2021	2020
<i>Interessi e oneri finanziari</i>			
	Interessi passivi su mutui e finanziamenti	<b>43.086</b>	69.447
	Interessi passivi commerciali	<b>7.688</b>	6.885
	Oneri finanziari diversi	<b>1.198</b>	182.801
<b>Totale</b>		<b>51.972</b>	<b>259.133</b>

### Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

### Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

### Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Sugli accantonamenti ai fondi rischi fiscalmente non dedotti, sono state stanziati a conto economico le imposte anticipate, rilevando nell'attivo dello stato patrimoniale il corrispondente credito per imposte anticipate, in quanto ritenuto fiscalmente recuperabile negli esercizi successivi.

## 5. NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

### Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero dei dipendenti al 31/12/2021, ripartito per categoria.

Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variazione
<i>Numero medio dipendenti</i>				
	Dirigenti	<b>2</b>	2	0
	Quadri	<b>3</b>	4	-1
	Impiegati	<b>69</b>	58	11
	Operai	<b>83</b>	86	-3
<b>Totale</b>		<b>157</b>	<b>150</b>	<b>7</b>

La presenza media nel corso del 2021 è stata di 160,704 unità.

Tutto il personale alle dirette dipendenze di cadf ha un contratto a tempo indeterminato.

Nel corso del 2021, i lavoratori con contratto di somministrazione erano 3 mentre quelli con contratto di collaborazione erano 3.

Nella tabella che segue si riporta la ripartizione per livello del personale in forza al 31/12/2021.

Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variazione
<i>Numero medio dipendenti</i>				
	Dirigenti	<b>2</b>	2	0
	Quadri	<b>3</b>	4	-1
	8° livello	<b>12</b>	12	0
	7° livello	<b>8</b>	8	0
	6° livello	<b>21</b>	20	1
	5° livello	<b>33</b>	35	-2
	4° livello	<b>52</b>	47	5
	3° livello	<b>26</b>	22	4
<b>Totale</b>		<b>157</b>	<b>150</b>	<b>7</b>



### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Il compenso corrisposto agli amministratori ammonta complessivamente ad euro 72.409, comprensivo degli oneri sociali. Il compenso del collegio sindacale è pari ad euro 54.912. Ai sensi dell'art. 2427 n. 16 c.c., si precisa che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

Il compenso spettante al revisore legale ammonta ad euro 18.088.

### **Categorie di azioni emesse dalla società**

Si riporta il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

<b>Descrizione</b>	<b>Consistenza iniziale numero</b>	<b>Consistenza iniziale valore nominale</b>	<b>Consistenza finale numero</b>	<b>Consistenza finale valore nominale</b>
Azioni ordinarie	39.239.000	39.239.000	39.239.000	39.239.000
<b>Totale</b>	<b>39.239.000</b>	<b>39.239.000</b>	<b>39.239.000</b>	<b>39.239.000</b>

### **Titoli emessi dalla società**

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

### **Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

### **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

#### *Patrimoni destinati ad uno specifico affare*

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

#### *Finanziamenti destinati ad uno specifico affare*

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

### **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

### **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Nonostante il perdurare della pandemia Covid-19 la società, nei primi mesi dell'esercizio successivo, non ha subito impatti di natura eccezionale e prosegue l'attività nel rispetto delle normative in vigore, atte al contenimento del contagio e della diffusione del virus.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina e in particolare all'aumento dei costi delle materie prime ed energetiche, come anche precisato nella relazione sulla gestione, il costo delle materie prime ed accessorie impatta sul nostro bilancio in maniera ridotta rispetto ad altri fattori produttivi e pertanto, tali aumenti di costo non dovrebbero causare effetti pesanti sul bilancio di CADF. Il costo dell'energia elettrica invece desta preoccupazione per l'impatto sulla redditività aziendale. Il costo dell'energia è stato € 3.329.157 con un incremento di circa il 54% rispetto al 2020. Con gli enti di regolazione si stanno valutando le misure da adottare in modo da minimizzare gli effetti nel breve periodo su famiglie e imprese.

### **Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata**

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

### **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

Si attesta che, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono sottoscritti strumenti finanziari derivati.

### **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

### **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, si rileva che la Società, nell'esercizio in chiusura, ha beneficiato:

- di contributi in conto impianti per l'acquisto di beni strumentali, con riferimento ai quali la quota di competenza è pari ad euro 12.759;
- del contributo, pari ad euro 102.500, erogato ATERSIR; la quota di competenza, tenuto conto dei cespiti entrati in funzione e della loro vita utile, è di euro 625,00. Si rimanda alla sezione dedicata ai risconti passivi.

## **6. NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE**

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come proposto dall'organo amministrativo nella relazione sulla gestione. Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Codigoro, lì 27 maggio 2022

Per il Consiglio di Amministrazione  
**Maira Passarella**  
Presidente





**CADF**

La Fabbrica dell'Acqua



**RELAZIONE SUL  
GOVERNO SOCIETARIO  
AI SENSI DELL'ART.6, COMMA 4,  
DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016  
N. 175**

Servizio di pronto intervento



03



## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 4, DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 – CADF S.P.A. BILANCIO 2021

### 1. RIFERIMENTI NORMATIVI

In quanto società a controllo pubblico ed in house providing, CADF è soggetta in toto alle disposizioni dettate dal d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" che ha ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

L'art. 6 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico", prevede in particolare quanto segue:

2. *Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*
3. *Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*
  - a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
  - b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
  - c) *codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
  - d) *programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*
4. *Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio*

L'art. 17 dello Statuto di CADF, modificato in applicazione di quanto previsto dal citato d.lgs 175/2016 attua le disposizioni di cui al sopra recato art. 6 nel modo seguente:

*Spetta al Consiglio di Amministrazione valutare l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti: a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale; b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione; c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società; d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

*Il Consiglio di Amministrazione adotta specifici programmi di valutazione del rischio e ne informa l'Assemblea nell'ambito della relazione sulla gestione di cui all'articolo 2428 c.c. rubricato "Relazione sulla gestione". Se dall'analisi degli indicatori di rischio emergessero elementi tali da far presumere un possibile stato di crisi, detto organo adotta senza indugio i relativi provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento (in sostituzione del bilancio di previsione) da farsi approvare dall'Assemblea ordinaria dei soci.*

La presente Relazione fa seguito alle precedenti relative agli anni 2017, 2018, 2019 e 2020 e viene quindi predisposta in attuazione della norma sopra riportata e sarà sottoposta all'Assemblea degli Azionisti chiamata a deliberare sull'approvazione del Bilancio 2021.

## 2. PROFILO DELLA SOCIETÀ

CADF "L'acquedotto del Delta" SpA nasce, nel 2001, dalla trasformazione del Consorzio Acque Delta Ferrarese in Spa, il quale origina dalla fusione di due consorzi: il Consorzio Acquedotto Basso Ferrarese (CABF), formato da 8 Comuni (Berra, Codigoro, Comacchio, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Massa Fiscaglia e Mesola), costituito il 27 maggio 1935 ed il Consorzio Intercomunale Acquedotto di Copparo (CIA), formato da 7 Comuni (Copparo, Formignana, Migliarino, Migliaro, Ostellato, Ro, Tresigallo), costituito il 21 settembre 1924. Nel 2004 l'ATO6 effettua l'affidamento in house all'azienda CADF Spa della gestione del servizio idrico integrato nei 15 Comuni (oggi 11 comuni dopo l'entrata in vigore della L.R. 18/2013). L'affidamento *in house* è stato poi confermato, nel 2014, da ATERSIR, Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti.

La Regione Emilia Romagna ha approvato, con la legge n. 14 del 21 ottobre 2021, una proroga fino al 31 dicembre 2027 degli affidamenti vigenti del servizio idrico integrato e quindi anche dell'affidamento a CADF.

CADF si occupa della captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Inoltre, CADF cura, nel proprio territorio di competenza, la realizzazione di reti e impianti connessi all'utilizzo di risorse idriche, focalizzando gli interventi nell'ambito di ristrutturazione e miglioramento dell'infrastruttura esistente.

In data 25/06/2020 il Consiglio di Amministrazione di CADF ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della società DELTA WEB ai sensi dell'art. 2505 cod. civ. la fusione.

Con atto in data 6 novembre 2020, DELTA WEB si è fusa per incorporazione nella società CADF con decorrenza dallo scorso 1° gennaio 2021.

La fusione per incorporazione delle due aziende prevede la conservazione del brand «Delta Web».

L'unificazione delle due società ha avuto ulteriori integrazioni quali la riunione in servizi specifici delle attività di carattere generale (come segreteria, protocollo, amministrazione), la condivisione di un unico call center aziendale, l'ottimizzazione delle risorse destinate alla gestione e fatturazione dei servizi. Dalla centralizzazione delle piattaforme di acquisti ed approvvigionamenti e dalla gestione condivisa dei magazzini inoltre, si sono ottenuti diminuzioni dei costi di acquisto del materiale e della prestazione dei servizi e riduzione dei costi generali afferenti i processi decisionali di acquisto.

Un'unica Società ha permesso di internalizzare alcune attività tecniche di Delta Web, prima esternalizzate. Queste sono state inserite nella pianificazione del personale operativo (impiantistico, elettrico) e tecnico (verifiche normative) di CADF.

Con la fusione è stato creato un unico centro di elaborazione dati fondato sulle professionalità che erano presenti in DELTA WEB. Il personale proveniente da DELTA WEB, altamente specializzato, si occupa dei servizi di controllo rete di telecomunicazione ai fini commerciali con quelli di telecontrollo degli impianti del Servizio Idrico Integrato.



## **Mission, Vision e Valori etici**

CADF svolge la propria attività avendo una chiara Mission e un'impegnativa Vision, garantendo nel contempo il rispetto di importanti valori etici che dettano la linea di comportamento dell'intera Società e delle persone che vi lavorano.

### **Mission:**

Assicurare l'accesso universale al servizio idrico integrato mediante una gestione pubblica e trasparente improntata all'efficacia e all'efficienza, preservando e tutelando l'ambiente naturale e le sue risorse, e creando valore condiviso con le comunità del territorio.

### **Vision:**

Promuovere l'acqua pubblica quale diritto umano fondamentale e bene comune.

### **I valori etici:**

#### **Eguaglianza e imparzialità di trattamento:**

CADF garantisce l'eguaglianza di trattamento agli Utenti e a tutti coloro che usufruiscono dei Suoi servizi a parità di servizio prestato nell'ambito di tutto il territorio di competenza. Particolare attenzione è dedicata ai soggetti portatori di handicap, agli anziani, a coloro che per lingua possono avere difficoltà comunicative ed ad utenti appartenenti alle fasce sociali più deboli.

#### **Chiarezza, comprensibilità trasparenza e completezza dell'informazione:**

CADF pone la massima attenzione alla chiarezza, comprensione e semplificazione del linguaggio, anche simbolico, nei rapporti con l'Utente al fine di non indurre errate interpretazioni. A tale fine la società si impegna a fornire informazioni complete, trasparenti, comprensibili ed accurate.

#### **Continuità:**

Garantire un servizio continuo e regolare, evitando eventuali disservizi o riducendone la durata e garantendo adeguata comunicazione preventiva e servizi sostitutivi in caso di emergenza.

#### **Efficacia ed efficienza:**

CADF persegue l'obiettivo del progressivo e continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio adottando soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali atte al soddisfacimento di bisogni, aspettative e all'ottenimento dei risultati pianificati.

#### **Valorizzazione delle risorse umane:**

Garantire un ambiente di lavoro sicuro, tale da agevolare l'assolvimento del lavoro e da valorizzare le attitudini professionali di ciascuno.

#### **Cortesìa:**

Curare in modo particolare il rispetto e la cortesia nei confronti degli Utenti, fornendo al proprio personale le opportune istruzioni.

#### **Partecipazione:**

Promuovere la partecipazione dell'Utente alla fruizione del servizio, sia per tutelare il diritto alla sua corretta erogazione, sia per migliorare la collaborazione tra l'Utente e CADF.

#### **Sostenibilità:**

CADF ormai saldamente ancorata alla logica dello sviluppo sostenibile, s'impegna a utilizzare, proteggere, curare e mantenere le risorse idriche del territorio di competenza.

## La Governance

CADF presenta una struttura di governo di tipo tradizionale, articolata in Assemblea degli Azionisti, Consiglio di Amministrazione (composto da tre componenti tra i quali il Presidente), Collegio Sindacale e Revisore legale dei conti.

Ai predetti organi si affiancano, nell'ambito del sistema di controllo interno:

- il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza;
- l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231 /2001;
- Il Responsabile della Protezione dei Dati;
- Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione di cui al D.Lgs 81/2008;
- Il Responsabile Tecnico Gestione Rifiuti ai sensi del D.M. 3.6.2014 n. 120 e Responsabile nella Gestione del Rischio Amianto.
- Il Responsabile dell'Impianto elettrico (URI)
- I Responsabili Unici dei Procedimenti di Progettazione, Affidamento e Esecuzione degli appalti ed il RASA, (Responsabile Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti).

Nell'ambito del sistema di gestione della sicurezza sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione apposite deleghe e sub deleghe ai sensi del D.Lgs. 81/2008 ai Dirigenti ed al personale apicale.

Il Settore A.G., Compliance Aziendale, Controllo Qualità ha adottato un apposito sistema di compliance che rappresenta uno strumento che supporta l'azienda per promuovere e consolidare i propri principi etici, a migliorare le relazioni con gli utenti, a tutelare gli amministratori da possibili responsabilità personali, ad armonizzare i comportamenti dei dipendenti ed a sviluppare relazioni con i propri soci pubblici garantendo agli stessi il medesimo livello di rispetto delle disposizioni normative pretese dalle proprie strutture organizzative interne.

La funzione compliance governa un processo trasversale e ciclico, che consta di presidi organizzativi e operativi atti a evitare disallineamenti rispetto alle regole del contesto nel quale l'azienda si trova a operare, garantendo nel continuo la conformità alla normativa vigente.

Tutto il sistema normativo e organizzativo interno è volto al raggiungimento degli obiettivi aziendali nel rispetto dei principi di legittimità, trasparenza e tracciabilità.

## 3. STRUMENTI ADOTTATI IN COERENZA ALLE DISPOSIZIONI NORMATIVE ATTINENTI ALLE SOCIETÀ A CONTROLLO PUBBLICO ED IN HOUSE PROVIDING.

### L'attenzione alle modalità di scelta del contraente

Dall'inizio dell'anno 2017 CADF si è dotata di un Portale Acquisti per la gestione telematica delle procedure di affidamento e dell'Elenco degli operatori.

CADF ha quindi approvato:

- un apposito regolamento che definisce le modalità per l'accesso degli operatori economici al Portale approvvigionamenti;
- un apposito regolamento con il quale viene disciplinata l'istituzione e la gestione dell'Elenco di Operatori Economici, da invitare alle procedure di gara per la fornitura di beni e l'esecuzione di servizi, lavori pubblici e servizi ingegneria e architettura, cui fare ricorso come strumento di ricerca di mercato e nelle ipotesi previste dagli artt. 36 e 125 del D.Lgs.50/2016;
- un ulteriore regolamento per la programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione di beni, servizi e lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria comprensivo anche della definizione delle modalità per l'affidamento dei servizi legali e per gli incarichi di consulenza e collaborazione.



La gestione del processo sotteso alla scelta del contraente attraverso il nuovo Elenco telematico ha reso inoltre necessario procedere ad un intervento di riorganizzazione finalizzato a delineare una struttura organizzativa trasversale specializzata, che fungesse da collettore di tutte le proposte di acquisto che pervengono dai diversi servizi.

Tale struttura organizzativa è stata collocata nel Settore A.G., Compliance aziendale, Controllo qualità, coerentemente con l'attuale assetto organizzativo che prevede sia assegnata al Settore citato la gestione di tutti i procedimenti di scelta del contraente, qualsiasi sia la modalità individuata nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari in materia.

La struttura organizzativa è diventata il punto di riferimento unitario per la gestione delle procedure di scelta del contraente.

Nel 2019, alla scadenza del primo triennio di vigenza dell'elenco di qualificazione dei fornitori si è proceduto all'approvazione del nuovo elenco che resterà in funzione fino al 31.12.2022.

CADF opera sul territorio prevalentemente con il supporto di fornitori che applicano alti standard in materia di salute e sicurezza del personale e di tutela dell'ambiente.

## La Trasparenza

Il D.lgs. 175/2016, c.d. T.U. sulle società partecipate, entrato in vigore il 23.09.2016, ha chiarito che le società a «controllo» pubblico sono quelle società in cui si verifica la situazione di cui all'articolo 2359 del codice civile, cioè le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Circa la materia della trasparenza, in particolare, in attuazione della delega contenuta nell'art. 7 della legge 7.8.2015, n. 124 (c. d. Legge Madia), che ha conferito una serie di deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche destinate ad avere effetti anche per quei soggetti che hanno veste giuridica di diritto privato, il Governo ha adottato il Decreto Legislativo n. 97/2016, in vigore dal 23 giugno 2016, recante *"revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (...)"*.

La nuova disciplina, articolata in due capi, recanti rispettivamente modifiche al D.lgs. 33/2013 (Capo I) e modifiche alla legge n. 190/2012 (Capo II), ridefinisce ed amplia gli adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità, ed ha inciso anche sulla disciplina degli enti di diritto privato e delle società a controllo pubblico.

Il D.lgs. n. 97/2016 ha abrogato l'art. 11 del D.lgs. n. 33/2013 (art. 43 del D.lgs. n. 97/2016) ed inserito, dopo l'art. 2 del D.lgs. n. 33/2013, l'art. 2-bis "Ambito soggettivo di applicazione" (art. 3, commi 2 e 3, del D.lgs. n. 97/2016). Tale ultima disposizione, dopo aver fornito, al comma 1, la definizione di pubbliche amministrazioni (cioè quelle dell'art. 1, comma 2, del Dlgs. 165/2001) - ai fini dell'applicazione del decreto - stabilisce, al comma 2, che la medesima disciplina si applica anche, "in quanto compatibile" alle società a controllo pubblico, come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'art. 18 della L. 7 agosto 2015, n. 124, con esclusione delle società quotate, anch'esse come definite dal medesimo decreto legislativo emanato in attuazione dell'art. 18 della L. 7 agosto 2015, n. 124.

La delibera 1134/2017 dell'ANAC ha confermato, per le società a controllo pubblico, che le misure di trasparenza confluiscono in un'apposita sezione del PTPC e che in tale sezione sono individuate le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi delle informazioni da pubblicare, prevedendo anche uno specifico sistema delle responsabilità e indicando i nominativi dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti la cui pubblicazione è espressamente prevista da specifiche norme di legge, sia di quelli c.d. "ulteriori" individuati dalla medesima

società in ragione delle proprie caratteristiche strutturali e funzionali (art. 1, co. 9, lett. f) l. 190/2012 e art. 7-bis, co. 3, d.lgs. 33/2013).

CADF già dal 2017 ha realizzato tale integrazione prevedendo nell'aggiornamento del PTPC 2017 l'inserimento della parte relativa alla trasparenza nell'ambito del medesimo PTPC.

La delibera ANAC dispone anche che le società in controllo pubblico pubblicano, secondo gli adeguamenti indicati nell'Allegato 1) alla delibera i dati, i documenti e le informazioni relativi alle loro organizzazione e attività esercitate nella apposita sezione, denominata "Società trasparente", in cui pubblicare i dati e le informazioni ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013.

Da ultimo la delibera si sofferma sull'accesso generalizzato ricordando che le società pubbliche (nei limiti indicati dall'art. 2-bis) sono tenute ad attuare la disciplina in tema di trasparenza, garantendo l'accesso civico ai dati e ai documenti detenuti, relativamente all'organizzazione e alle attività svolte.

L'accesso generalizzato è riconosciuto per i dati e i documenti che non siano già oggetto degli obblighi di pubblicazione già indicati.

CADF ha già implementato nel corso degli anni scorsi la sezione Società trasparente che viene tenuta costantemente aggiornata e di cui viene effettuato un monitoraggio semestrale.

Per quanto concerne l'accesso generalizzato CADF ha già dato piena attuazione alle disposizioni di cui al d.lgs 97/2016 sin dal precedente aggiornamento del 2017, attraverso la approvazione di un apposito regolamento, la predisposizione di un modello di istanza e la individuazione del Responsabile del procedimento di accesso e del suo eventuale sostituto, nonché l'apposito Registro delle richieste di accesso.

Si rileva inoltre che l'Organismo di Vigilanza, di cui al successivo paragrafo, ogni anno provvede all'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione prevista dall'art. 14, co. 4, lett. g), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Il tutto debitamente pubblicato nella sottosezione "Altri contenuti" della sezione Società trasparente del sito internet della società.

### **Organismo Di Vigilanza e Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs 231/2001**

Al fine di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, CADF ha scelto di attuare il modello di organizzazione e di gestione previsto dal D.Lgs. n. 231/2001. La Società infatti, oltre a rispettare, nello svolgimento della propria attività, le leggi ed i regolamenti vigenti nel territorio nazionale, garantisce elevati standard etici, nella conduzione quotidiana del proprio lavoro: tali standard, e i loro principi ispiratori, sono raccolti nel codice etico.

In tal senso, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nel 2008, il Codice etico e il Modello di Organizzazione e Gestione per dare attuazione al D.Lgs. 231/2001, mentre tale Modello è stato integrato, nel 2012, con la nomina di un organismo della società dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, e nel 2015 con l'inserimento anche dei reati ambientali.

Tale iniziativa è stata assunta nella convinzione che l'adozione del modello, al di là delle prescrizioni del Decreto, possa costituire un valido strumento di gestione del rischio e di sensibilizzazione nei confronti di tutti coloro che operano in nome e per conto della società, affinché seguano, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati, con particolare riferimento a quelli contemplati nel Decreto.

In attuazione di quanto previsto dal Decreto 231, il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello, nonché di curare il suo aggiornamento, è affidato ad un organismo della società dotato di autonomi



poteri di iniziativa e di controllo, che assume il ruolo di Organismo di Vigilanza, nominato formalmente nel 2014 dal Consiglio di Amministrazione e composto, fino al 2023, da quattro membri interni.

In data 08/09/2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo sistema di controllo ai sensi del D.lgs. n.231/2001 che sostituisce in toto il precedente Modello di Organizzazione e Gestione.

Nell'anno 2021, a seguito della fusione per incorporazione di Delta Web s.p.a. in CADF, il Modello di Organizzazione e Gestione è stato integrato con le linee di attività prima gestite da Delta Web.

## **L'anticorruzione**

Il 1° Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 della Società, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 11.3.2015 e pubblicato sul sito web della Società nella Sezione "Società Trasparente – Altri Contenuti – Prevenzione della Corruzione".

Con successivi verbali, di cui l'ultimo nel marzo del 2021, il Piano è stato aggiornato annualmente nel solco delle indicazioni fornite dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con la delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, costituisce atto di indirizzo per l'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza che gli enti locali, le altre pubbliche amministrazioni e gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, devono adottare.

Nell'ambito del PNA 2019, l'ANAC fornisce una definizione aggiornata di "corruzione" e di "prevenzione della corruzione", integrando e superando le precedenti definizioni.

Il PNA 2019, dunque, distingue fra la definizione di corruzione, ovvero i "comportamenti soggettivi impropri di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assuma (o concorra all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè, dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli", più propri del contrasto penalistico ai fenomeni corruttivi, da quella di "prevenzione della corruzione", ovvero "una vasta serie di misure con cui si creano le condizioni per rendere sempre più difficile l'adozione di comportamenti di corruzione nelle amministrazioni pubbliche e nei soggetti, anche privati, considerati dalla legge 190/2012.". Con verbale del C.d.A. in data 30.3.2021 il Piano è stato approvato anche per il triennio 2021-2023.

Resta di estremo interesse, per CADF, la deliberazione ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017 «Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici».

La deliberazione dispone che, in una logica di coordinamento delle misure e di semplificazione degli adempimenti, le società integrino, ove adottato, il "modello 231" con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della legge n. 190 del 2012.

Nella programmazione delle misure occorre ribadire che gli obiettivi organizzativi e individuali ad esse collegati assumono rilevanza strategica ai fini della prevenzione della corruzione e vanno pertanto integrati e coordinati con tutti gli altri strumenti di programmazione e valutazione all'interno della società o dell'ente.

Queste misure devono fare riferimento a tutte le attività svolte ed è necessario siano ricondotte in un documento unitario che tiene luogo del Piano di prevenzione della corruzione anche ai fini della valutazione dell'aggiornamento annuale e della vigilanza dell'ANAC.

CADF, sin dal primo Piano approvato nel 2015 ha riunito le misure di prevenzione della corruzione in un unico documento con quelle adottate in attuazione del d.lgs. n. 231/2001; dette misure sono collocate in una

sezione apposita e dunque chiaramente identificabili, tenuto conto che ad esse sono correlate forme di gestione e responsabilità differenti.

Tali misure sono costantemente monitorate anche al fine di predisporre annualmente, il loro aggiornamento.

## **La privacy**

Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, detta una disciplina di carattere generale in materia di protezione dei dati personali, prevedendo molteplici obblighi ed adempimenti a carico dei soggetti che trattano dati personali, ivi comprese le pubbliche amministrazioni.

Le disposizioni del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché i Provvedimenti di carattere generale emanati dal Garante per la protezione dei dati personali (di seguito anche solo "Garante"), continuano a trovare applicazione nella misura in cui non siano in contrasto con la normativa succitata.

È stato approvato il D. lgs. 101 del 2018 che reca disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento.

Il regolamento europeo individua diversi attori che intervengono nei trattamenti di dati personali effettuati dalle organizzazioni, ciascuno con funzioni e compiti differenti:

- il Titolare del trattamento: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali;
- il Responsabile del trattamento: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento;
- il Responsabile della protezione dei dati (di seguito anche Data Protection Officer o DPO): figura prevista dagli artt. 37 e ss. del regolamento, che ne disciplinano compiti, funzioni e responsabilità;
- le persone autorizzate al trattamento dei dati personali sotto l'autorità diretta del Titolare o del Responsabile.

CADF ha già dato completa attuazione al GDPR attraverso le seguenti azioni:

- L'approvazione di un apposito Regolamento aziendale e di un modello organizzativo per la gestione della Privacy;
- L'istituzione ed il popolamento del Registro dei trattamenti del Titolare;
- L'istituzione ed il popolamento del Registro dei trattamenti da parte di CADF nella sua qualità di Responsabile esterno dei trattamenti;
- La nomina dei dipendenti autorizzati al trattamento;
- Una procedura interna per il Data Breach;
- Una procedura interna per l'esercizio dei diritti degli interessati;
- Le DPIA (Valutazioni di Impatto) per i trattamenti maggiormente a rischio;
- Le nuove informative agli interessati.
- La formazione del proprio personale autorizzato al trattamento dei dati

Nel corso dell'anno 2021, a seguito della incorporazione, tutti i trattamenti già gestiti in precedenza da Delta Web s.p.a., sono stati ricondotti nell'alveo del sistema di CADF ed inseriti nel Registro dei trattamenti della società.



#### 4. VALUTAZIONE DELL'OPPORTUNITÀ DI INTEGRARE GLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO (ART. 6, CC. 3, 4 E 5 DEL D.LGSL 175/2016)

L'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 prevede che le società a controllo pubblico, nella relazione sul governo societario, debbano indicare gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3.

Nella tabella che segue vengono dettagliatamente indicate le azioni intraprese in merito dalla società.

Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a) Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.	<p><i>Si tratta di regolamentazioni che non attengono alle specificità di CADF s.p.a. che gestisce un servizio pubblico locale di interesse economico generale in esclusiva per conto dei comuni soci.</i></p> <p><i>CADF ha comunque adottato i seguenti regolamenti interni che attengono alle modalità di scelta del contraente e di selezione del personale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Regolamento per la programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione di beni, servizi e lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, comprensivo degli affidamenti per incarichi di consulenza e collaborazione e per gli incarichi legali;</li><li>- Disposizioni per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione ed inserimento di personale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016;</li><li>- Regolamento per lo svolgimento di incarichi extra-istituzionali da parte del personale dipendente;</li></ul> <p><i>In tema di tutela della proprietà industriale o intellettuale, la Società ha previsto nel MOG 231 una serie di procedure generali e specifiche atte a prevenire la commissione di delitti in materia di violazione del diritto d'autore.</i></p> <p><i>In tema di tutela della sicurezza informatica e della Privacy è stato approvato il Regolamento per l'utilizzo della strumentazione informatica e della rete Internet e Intranet.</i></p>
b) Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.	<p><i>Esiste una struttura organizzativa collocata all'interno del Settore Amministrazione, finanza e contabilità che opera a supporto del Collegio Sindacale e del Revisore.</i></p>

Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
c) Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.	<p>CADF ha adottato un Codice etico nell'ambito del sistema di autodisciplina aziendale costituito dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D.Lgs. 231/2001);</p> <p>CADF ha altresì adottato il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012.</p>
d) Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.	<p>CADF ha attivato un Sistema di Gestione per la Qualità secondo le norme internazionali ISO 9001:2008 per assicurare e migliorare mediante controlli specifici e programmati le prestazioni delle attività svolte dal Servizio di Controllo Ambientale (Laboratorio Analisi).</p> <p>Il Sistema di Gestione per la Qualità è stato certificato dall'istituto di certificazione della qualità CERTIQUALITY che risulta occupare una posizione di assoluto rilievo nel panorama internazionale.</p> <p>CADF ha adottato una Carta dei Servizi approvata da Atersir.</p> <p>CADF ha altresì approvato assieme al bilancio di esercizio 2020 il Report Integrato che è pienamente aderente al Framework Internazionale del Reporting Integrato &lt;IR&gt;, emanato nel dicembre 2013 dall'International Integrated Reporting Council (IIRC).</p> <p>CADF aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite.</p>

## 5. PREDISPOSIZIONE DI SPECIFICI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ART. 6, CC. 2 E 4 DEL D.LGSL 175/2016)

Con verbale del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 16.11.2017 è stato approvato il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui agli artt. 6 e 14 del D.lgs. 175/2016 cui si rinvia integralmente.

L'art. 14 del decreto legislativo 175/2016, prevede che, qualora affiorino nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

L'art. 17, comma 5 del nuovo Statuto di CADF, prevede, in attuazione al suddetto obbligo normativo, che il Consiglio di Amministrazione adotti specifici programmi di valutazione del rischio e ne informi l'Assemblea nell'ambito della relazione sulla gestione di cui all'articolo 2428 c.c. rubricato "Relazione sulla gestione".

Come affermato anche nelle Linee Guida di Utilitalia le singole società potranno decidere se e quali indicatori utilizzare, ferma restando la possibilità, da un lato, di ampliarne o ridurne il numero e, dall'altro, di individuare i livelli di riferimento degli stessi, sulla base sia delle specificità connesse al settore gestito sia delle peculiarità aziendali. La gestione di tali previsioni potrà spingersi fino a configurare un sistema strutturato di risk management in senso proprio.

L'introduzione di strumenti di allerta che favoriscano la tempestiva emersione dello stato di crisi e la sua corretta gestione rappresenta una delle novità più rilevanti della recente riforma rinvenibile anche nel nuovo Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza (D.lgs. 14/2019): gli articoli da 12 a 25 del citato decreto contenenti le disposizioni in materia di procedure di allerta, con gli indicatori di crisi, e di composizione assistita della crisi entreranno in vigore dal 31 dicembre 2023.



Se quindi per le aziende private le misure volte a prevenire lo stato di crisi rappresentano un'assoluta novità, lo stesso non può dirsi con riferimento alle società a controllo pubblico.

A tal proposito, il comma 2 dell'art. 14 del D.lgs. 175/2016, fa riferimento a qualsivoglia indicatore di crisi aziendale che sia utile a evidenziare una complicazione gestionale prima che la stessa assuma carattere definitivo e irreversibile. Il riferimento agli indicatori lascia supporre che il legislatore si riferisca a qualsiasi tipo di informazione e dato quali-quantitativo in grado di fornire notizie circa le effettive prospettive future dell'azienda. Si ritiene perciò che gli operatori non possano limitarsi a una mera analisi degli indici di bilancio che, come noto, si basano su dati consuntivi e pertanto rappresentano un mero strumento backward looking. L'implementazione di adeguati e personalizzati sistemi di programmazione e controllo diventa quindi un elemento essenziale di detti programmi.

Imprescindibile strumento del controllo di gestione è un'attenta pianificazione strategica in un'ottica sistemica che permetta un costante monitoraggio e la possibilità di progettare tempestive e puntuali misure correttive idonee a garantire il going concern.

Il legislatore, tuttavia, non precisa i contenuti da inserire nella Relazione sul governo societario che dunque sono rimessi alla discrezionalità di ciascun ente.

Sul punto il CNDCEC ha pubblicato nel marzo 2019 il documento "Relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex art. 6, co. 2 e 4, D.lgs. 175/2016)" al fine di fornire un concreto supporto metodologico agli operatori coinvolti.

Gli strumenti valutativi proposti dal CNDCEC, nonché le relative soglie di allarme, devono essere scelti dagli organi di controllo tenendo conto delle specificità delle proprie organizzazioni e in un'ottica di efficienza,

Al fine di valutare il rischio di crisi aziendale, essendo esso un fenomeno non cristallizzato, si presuppone una visione non solo storica, ma anche prospettica, ovvero tesa ad individuare la capacità anche futura dell'impresa ad adempiere non solo alle obbligazioni già assunte, ma anche a quelle prevedibili nel normale corso di attività.

Si sono individuati alcuni eventi o circostanze che possono comportare il rilevamento di fattori di rischio di crisi aziendale e che possono pertanto essere presi come riferimento per la modellizzazione richiesta all'art. 6 del D.lgs. 175/2016.

Gli strumenti utilizzati per poter determinare il grado di esposizione al rischio di crisi aziendale sono quindi suddivisi in due ambiti d'indagine, ambito esterno ed interno e riguardano sia l'Analisi di contesto che l'Analisi di bilancio.

In riferimento alla individuazione degli indicatori di rischio, è opportuno ricordare che l'art. 13, co. 2 del codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa (D. Lgs. n. 14/2019), che come detto entrerà in vigore solo dal 31.12.2023, ha assegnato al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili il compito di elaborare gli indici necessari al completamento del sistema dell'allerta, introdotto nell'ordinamento con la legge delega n. 155/2017.

Il documento predisposto dal CNDCEC, licenziato alla fine dell'anno 2019, è stato trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico affinché venga recepito attraverso appositi decreti ministeriali sempre in conformità a quanto previsto dal citato articolo, a mente del quale "gli indici elaborati sono approvati con decreto del MISE".

Gli indici, secondo quanto previsto dal Codice, devono essere indicatori di squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario e devono essere rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore, tenuto conto della data di costituzione e di inizio dell'attività.

L'importanza di tali indici è di immediato rilievo ove si consideri che, laddove essi siano rilevatori di uno stato di crisi, determinano il sorgere degli obblighi di segnalazione c.d. interni che il Codice pone a carico dei sindaci e dei revisori contabili.

Nel merito, la verifica effettuata evidenzia le risultanze riportate nell'allegato documento di analisi del rischio, dal quale si evince sinteticamente quanto segue:

L'Analisi di contesto ha rilevato un rischio **"Trascurabile"** su tutti gli indicatori riguardanti sia le criticità esterne che interne.

L'analisi di bilancio, suddivisa in analisi di liquidità, analisi di solidità ed analisi di redditività ha evidenziato, per tutti gli indicatori, risultanze positive che non denotano fattori di rischio per l'azienda.



# VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE C.A.D.F. S.p.A. - VERIFICA 2021 (Ex artt. 6 e 14 del d.lgs. 175/2016)

## 1. PREMESSA

Il d.lgs. n° 175/2016, recante il “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella legge n° 124/2015.

L'articolo 6 prevede che le società soggette al controllo pubblico adottino, con deliberazione assembleare, su proposta dell'organo di vertice societario, uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Questa disposizione è collegata con quella prevista nell'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Con verbale del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 16.11.2017 è stato approvato il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui agli artt. 6 e 14 del d.lgs. 175/2016.

Con il presente atto si dà conto della verifica effettuata con riferimento all'anno 2021 degli indicatori previsti dal citato Programma.

## 2. STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI D'IMPRESA

Gli strumenti utilizzati per poter determinare il grado di esposizione al rischio di crisi aziendale sono suddivisi in due ambiti d'indagine:

- Esterno;
- Interno.

Essi sono:

- Analisi di contesto;
- Analisi di bilancio.

### 2.1 ANALISI DI CONTESTO (SWOT analysis)

Al fine di comprendere le dinamiche del **contesto ambientale** in cui opera l'impresa, viene fatta una valutazione delle criticità legate a fattori esogeni al fine di definire le opportunità e le minacce che possono impattare negativamente sul sistema di funzionamento aziendale. Inoltre la comparazione di tali variabili con le medesime di altre imprese simili, per tipologia di servizi offerti o del medesimo settore (benchmark), permette di definire i punti di forza e di debolezza dell'impresa.

La metodologia usata per la valutazione del rischio si sviluppa in 3 fasi:

- a) identificazione;
- b) analisi;
- c) ponderazione del rischio.

In particolare, l'analisi del rischio consiste nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità e impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio. Il livello di rischio, in genere, è rappresentato da un valore numerico. Per ciascun rischio catalogato occorre stimare il valore della probabilità e il valore dell'impatto.

### L'ambito esterno:

Per quanto riguarda l'**ambito esterno** all'azienda, l'analisi di alcune variabili significative permette di valutare l'esposizione al rischio di crisi.

### VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ

I fattori di criticità esterni da prendere in considerazione sono:

1. Revoca o scadenza dell'affidamento del servizio pubblico locale (SPL);
2. Da legislazione;
3. Da domanda (analisi di mercato: popolazione totale del territorio servito, utenti effettivi, stima della crescita del servizio, del tipo di servizio ecc.);
4. Da sottocapitalizzazione;
5. Da tariffa (comprensiva di costi/prezzo concorrenziale).

### Scala delle probabilità:

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
<b>1</b>	Improbabile	Potrebbe non accadere
<b>2</b>	Possibile	Potrebbe accadere
<b>3</b>	Probabile	Potrebbe accadere qualche volta
<b>4</b>	Molto probabile	Potrebbe accadere molte volte
<b>5</b>	Altamente probabile	L'accadimento è prossimo alla certezza

## P1 - REVOCA O SCADENZA DELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE (SPL)

### L'affidamento del servizio sarà rinnovato?

Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
No, non sarà rinnovato	1	<b>2</b>
Potrebbe esser rinnovato	2	
Sarà certamente rinnovato	5	



## P2 - MODIFICHE LEGISLATIVE

**Potrebbero avvenire cambiamenti legislativi di rilevante importanza?**

Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
Potrebbero non accadere	1	2
Potrebbero accadere	2	
Accadranno certamente	5	

## P3 - CRITICITÀ DERIVANTI DA MUTAMENTI DELLA DOMANDA (DI SERVIZI)

**Potrebbero avvenire mutamenti della domanda (di servizi) legati a: popolazione del territorio servito, utenti effettivi, stime sulla crescita del servizio, tipologie di servizio?**

Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
Non possono accadere	1	1
Potrebbero non accadere	2	
Potrebbero accadere	3	
Potrebbero accadere in determinate circostanze	4	
Accadranno certamente	5	

## P4 - CRITICITÀ DA SOTTOCAPITALIZZAZIONE

**Potrebbe avvenire che l'impresa si trovi in una condizione di sottocapitalizzazione?**

Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
Non può accadere	1	1
Potrebbe non accadere	2	
Potrebbe accadere	3	
Accadrà certamente	5	

## P5 - CRITICITÀ DERIVANTI DALLA TARIFFA

**Potrebbe avvenire che la tariffa non sia più adeguata o non concorrenziale?**

Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
Potrebbe non accadere	1	2
Potrebbe accadere	2	
Potrebbe accadere in determinate circostanze	3	
Accadrà certamente	5	

**L'indice di probabilità<sup>1</sup>** ottenuto è il seguente: **2,28**

1. L'indice di probabilità è calcolato come:  $\sum \frac{\text{numero di casi favorevoli all'evento}}{\text{numero di casi possibili}}$ , ovvero  $P = \frac{P_1}{n} + \frac{P_2}{n} + \frac{P_3}{n} + \dots + \frac{P_n}{n}$ ; ;  
dove n è il numero di casi previsti nell'elenco di possibilità contemplate nell'analisi.

## VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

Le modalità di impatto delle criticità esterne sulla dimensione aziendale sono:

1. Impatto economico (l'impresa subisce un danno in termini di riduzione di valore e/o sulla qualità del servizio);
2. Impatto reputazionale;
3. Impatto sulla compliance.

### Scala della gravità d'impatto:

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
<b>1</b>	Marginale	Irrilevante
<b>2</b>	Minore	Poco significativo
<b>3</b>	Soglia	Potrebbe avere effetti
<b>4</b>	Serio	Potrebbe avere effetti significativi
<b>5</b>	Superiore	Ha effetti significativi e rilevanti

## I1 - IMPATTO ECONOMICO

L'impresa ha ridotto il suo valore (utile) e/o la qualità del servizio?

Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
No	1	<b>1</b>
Si, ma non sensibilmente	2	
Si, sensibilmente	3	
Si, con effetti significativi	4	
Si, con effetti gravi	5	

## I2 - IMPATTO REPUTAZIONALE

L'impresa è stata al centro dell'attenzione mediatica (stampa-social)?

Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
No	1	<b>1</b>
Si, ma non sensibilmente	2	
Si, sensibilmente	3	
Si, con effetti significativi	4	
Si, con effetti gravi	5	



## 13 - IMPATTO SULLA COMPLIANCE

L'impresa si è adattata alle nuove esigenze funzionali?

Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
Si, completamente	1	<b>3</b>
Si, quasi completamente	2	
Si, in buona parte	3	
Si, ma in parte	4	
No	5	

L'indice di impatto<sup>2</sup> ottenuto è il seguente: **1**

### PONDERAZIONE DEL RISCHIO

La determinazione del **livello di rischio**<sup>3</sup> derivante dalla probabilità che una criticità si manifesti e dall'impatto che questa ha sull'impresa si ottiene moltiplicando l'indice di probabilità e l'indice di impatto.

Il **livello di rischio** ottenuto è: **2,28** ovvero **TRASCURABILE**.

Scala di valutazione del rischio:

IMPATTO \ PROBABILITÀ	IMPATTO				
	1	2	3	4	5
5	5	10	15	20	25
4	4	8	12	16	20
3	3	6	9	12	15
2	2	4	6	8	10
1	1	2	3	4	5

RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO
$R > 12$	CRITICO
$6 < R \leq 12$	RILEVANTE
$3 < R \leq 6$	MEDIO
$R \leq 3$	TRASCURABILE

2. L'indice di impatto è calcolato come: 
$$I = \frac{f_1}{n} + \frac{f_2}{n} + \frac{f_3}{n} + \dots + \frac{f_n}{n}$$
, ovvero  $I = \frac{\sum \text{numero di casi favorevoli all'evento}}{\text{numero di casi possibili}}$ , dove n è il numero di casi previsti nell'elenco di possibilità contemplate nell'analisi.
3. Il livello di rischio è calcolato come:  $R = P \times I$

### L'ambito interno:

Per quanto riguarda l'**ambito interno all'azienda**, l'analisi di alcune variabili significative permette di valutare l'esposizione al rischio di crisi.

#### VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ

I fattori di criticità interni da prendere in considerazione sono:

1. Da governance;
2. Da gestione;
3. Da personale ("fuga");
4. Da disponibilità delle infrastrutture essenziali;
5. Da normative (dlgs. 231/2001, dlgs. 39/2013, l. 190/2014, ecc.);
6. Da qualificazione del management;
7. Da squilibrio economico-finanziario.

#### Scala delle probabilità:

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
<b>1</b>	Improbabile	Potrebbe non accadere
<b>2</b>	Possibile	Potrebbe accadere
<b>3</b>	Probabile	Potrebbe accadere qualche volta
<b>4</b>	Molto probabile	Potrebbe accadere molte volte
<b>5</b>	Altamente probabile	L'accadimento è prossimo alla certezza

### P1 - CRITICITÀ DA GOVERNANCE

#### Quanto la governance influisce sul rendimento/efficienza?

Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
Nessuna influenza	1	<b>2</b>
Potrebbe influire	2	
Potrebbe influire in determinate circostanze	3	
Potrebbe influire in numerose circostanze	4	
Influisce con certezza	5	



## P2 - CRITICITÀ DA GESTIONE

**Costi e investimenti potrebbero influire sul rendimento/efficienza?**

Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
Nessuna influenza	1	<b>2</b>
Potrebbero influire	2	
Potrebbero influire in determinate circostanze	3	
Potrebbero influire in numerose circostanze	4	
Influiranno con certezza	5	

## P3 - CRITICITÀ DA RISORSE UMANE

**L'eventuale fuga di personale qualificato che impatto potrebbe avere sul rendimento/efficienza e sulla struttura org.va?**

Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
Nessun impatto	1	<b>2</b>
Potrebbe influire in parte sull'efficienza, contenendo il riassetto org.vo redistribuendo compiti	2	
Potrebbe influire in parte sull'efficienza, acquisendo risorse umane sul mercato	3	
Potrebbe influire sull'efficienza e sul rendimento, acquisendo risorse umane sul mercato	4	
L'impatto avrà conseguenze sul rendimento e sull'efficienza nonostante il reperimento di risorse umane sul mercato	5	

## P4 - CRITICITÀ DA DISPONIBILITÀ DELLE INFRASTRUTTURE ESSENZIALI

**Le normative possono incidere sulla fruibilità delle infrastrutture essenziali?**

Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
No	1	<b>3</b>
In modo marginale	2	
Parzialmente introducendo aggravii economici a carico della società	3	
Parzialmente introducendo vincoli di utilizzo a carico della società	4	
Pesantemente introducendo aggravii economici e vincoli di utilizzo a carico della società	5	

## P5 - CRITICITÀ DA NORMATIVE

**Le normative in essere come influiscono sul funzionamento aziendale?**

Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
influiscono marginalmente	1	<b>1</b>
Influiscono sulla burocrazia	2	
Influiscono su strutture riconfigurabili	3	
influiscono su funzioni e strutture	4	
influiscono su processi, funzioni e strutture	5	

## P6 - CRITICITÀ DA QUALIFICAZIONE DEL MANAGEMENT

**Quali criticità può produrre il ricambio del management?**

Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
Nessuna criticità	1	<b>3</b>
Potrebbe influire in modo minimale	2	
Potrebbe influire su alcuni ambiti gestionali	3	
Potrebbe influire su diversi ambiti gestionali	4	
Influirà sicuramente in modo determinante	5	

## P7- CRITICITÀ DA SQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO

**L'impresa presenta caratteristiche di squilibrio economico e patrimoniale?**

Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
La gestione operativa è positiva, i bilanci in utile	1	<b>1</b>
La gestione operativa è parzialmente positiva, i bilanci in utile	2	
La gestione operativa è negativa, i bilanci in utile	3	
La gestione operativa è negativa, i bilanci in pareggio	4	
La gestione operativa è negativa, i bilanci in perdita	5	

**L'indice di probabilità<sup>4</sup>** ottenuto è il seguente: **2,8**

4. Vedi *infra*, nota 1.



## VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

Le modalità di impatto delle criticità interne sulla dimensione aziendale sono:

1. Impatto organizzativo (ne risente la struttura aziendale che necessita di essere ridefinita);
2. Impatto economico (l'impresa subisce un danno in termini di riduzione di valore e/o sulla qualità del servizio);
3. Impatto reputazionale;
4. Impatto sulla compliance.

### Scala della gravità d'impatto:

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
<b>1</b>	Marginale	Irrilevante
<b>2</b>	Minore	Poco significativo
<b>3</b>	Soglia	Potrebbe avere effetti
<b>4</b>	Serio	Potrebbe avere effetti significativi
<b>5</b>	Superiore	Ha effetti significativi e rilevanti

## I1 - IMPATTO ORGANIZZATIVO

### È necessario a breve un riassetto organizzativo?

Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
No	1	<b>1</b>
Solo per alcuni Servizi	2	
Per un Settore	3	
Per due Settori	4	
Per tutta la struttura aziendale	5	

## I2 - IMPATTO ECONOMICO

### L'impresa ha ridotto il suo valore (utile) e/o la qualità del servizio?

Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
No	1	<b>1</b>
Sì, ma non sensibilmente	2	
Sì, sensibilmente	3	
Sì, con effetti significativi	4	
Sì, con effetti gravi	5	

### 13 - IMPATTO REPUTAZIONALE

**L'impresa è stata al centro dell'attenzione mediatica (stampa-social)?**

Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
No	1	<b>1</b>
Si, ma non sensibilmente	2	
Si, sensibilmente	3	
Si, con effetti significativi	4	
Si, con effetti gravi	5	

### 14 - IMPATTO SULLA COMPLIANCE

**L'impresa si è adattata alle nuove esigenze funzionali e normative?**

Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
Si, completamente	1	<b>2</b>
Si, quasi completamente	2	
Si, in buona parte	3	
Si, ma in parte	4	
No	5	

L'indice di impatto<sup>5</sup> ottenuto è il seguente: **1,00**

#### PONDERAZIONE DEL RISCHIO

La determinazione del **livello di rischio**<sup>6</sup> derivante dalla probabilità che una criticità si manifesti e dall'impatto che questa ha sull'impresa si ottiene moltiplicando l'indice di probabilità e l'indice di impatto.

Il **livello di rischio** ottenuto è: **2,8** ovvero **TRASCURABILE**.

**Scala di valutazione del rischio:**

IMPATTO \ PROBABILITÀ	IMPATTO				
	1	2	3	4	5
5	5	10	15	20	25
4	4	8	12	16	20
3	3	6	9	12	15
2	2	4	6	8	10
1	1	2	3	4	5

5. Vedi *infra*, nota 2.

6. Vedi *infra*, nota 3.



RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO
$R > 12$	CRITICO
$6 < R \leq 12$	RILEVANTE
$3 < R \leq 6$	MEDIO
$R \leq 3$	TRASCURABILE

## TABELLA RIASSUNTIVA

LIVELLO DI RISCHIO DERIVANTE DA CRITICITÀ ESTERNE:	2,28	RISCHIO TRASCURABILE
LIVELLO DI RISCHIO DERIVANTE DA CRITICITÀ INTERNE:	2,28	RISCHIO TRASCURABILE

## 2.2 Analisi di bilancio

L'analisi di Bilancio si basa su tecniche tramite le quali è possibile ottenere una lettura delle dinamiche aziendali, permette di ottenere dati e informazioni sull'equilibrio patrimoniale, reddituale e finanziario dell'azienda.

L'analisi di bilancio permette di conoscere la solidità, la liquidità e la redditività dell'impresa:

- L'analisi della solidità è volta ad apprezzare la relazione che intercorre fra le diverse fonti di finanziamento (sia interne che esterne) e la corrispondenza fra la durata degli impieghi e delle fonti.
- L'analisi della liquidità esamina la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve, con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine.
- L'analisi della redditività accerta la capacità dell'azienda di produrre un reddito adeguato a coprire l'insieme dei costi aziendali e di generare un utile per la remunerazione del capitale investito.

L'analisi del bilancio si sviluppa nelle seguenti fasi:

- 1) la raccolta delle informazioni attraverso i bilanci degli ultimi esercizi;
- 2) la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico (a valore aggiunto);
- 3) l'elaborazione di strumenti per la valutazione degli indici e dei flussi;
- 4) la comparazione dei dati elaborati che può essere fatta:
  - nel tempo, con gli indici della stessa impresa, relativi ai periodi passati per cogliere la dinamica della gestione nel tempo;
  - nello spazio, con indici standard o del medesimo settore in cui opera la società con indici tratti dai bilanci di imprese concorrenti.
- 5) La formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti e la redazione del rapporto finale.

Lo scopo è studiare gli aspetti della gestione che sono complementari a quelli espressi dalla misurazione del reddito d'esercizio e del capitale di funzionamento, in modo tale da mettere in evidenza e analizzare i punti di forza e di debolezza della società.

Nella tabella seguente vengono riportati gli indici di bilancio calcolati sulla base dei bilanci consuntivi riclassificati per il triennio 2019-2021 e comparati tra loro, al fine di valutarne le variazioni<sup>7</sup> e comprendere quindi l'andamento aziendale nel periodo in oggetto.

7. Le variazioni sono calcolate come:  $Var. = \frac{\text{Valore finale di periodo} - \text{valore iniziale di periodo}}{\text{Valore iniziale di periodo}} \times 100$

	2021	2020	2019	Var. %
<b>INDICI DI LIQUIDITÀ</b>				
<b>Quoziente di disponibilità (secondario)</b>	<b>2,44</b>	<b>2,19</b>	<b>2,43</b>	<b>0,4%</b>
<i>(liq. Imm. + liq. Diff. + disp. nette)/passività correnti</i>				
<b>Quoziente di liquidità (primario)</b>	<b>2,32</b>	<b>2,10</b>	<b>2,33</b>	<b>-0,4%</b>
<i>(liq. imm. + liq. diff.)/passività correnti</i>				
<b>INDICI DI SOLIDITÀ</b>				
<b>Copertura delle immobilizzazioni con patrimonio netto</b>	<b>1,17</b>	<b>1,13</b>	<b>1,08</b>	<b>8,3%</b>
<i>patrimonio netto/(immobilizzazioni tecniche + finanz.)</i>				
<b>Rapporto di indebitamento (forma indiretta)</b>	<b>1,27</b>	<b>1,31</b>	<b>1,37</b>	<b>-7,3%</b>
<i>attivo netto (medio)/capitale netto (medio)</i>				
<b>Peso dell'indebitamento</b>	<b>0,0016</b>	<b>0,0085</b>	<b>0,0039</b>	<b>-59,0%</b>
<i>oneri finanziari/fatturato</i>				
<b>INDICI DI REDDITIVITÀ</b>				
<b>Autofinanziamento</b>	<b>0,66</b>	<b>0,72</b>	<b>0,67</b>	<b>-1,9%</b>
<i>valore aggiunto/fatturato</i>				
<b>M O L (margine operativo lordo)</b>	<b>10.693.573</b>	<b>11.317.724</b>	<b>8.954.398</b>	<b>19,4%</b>
<b>R O E (return on equity)</b>	<b>5,7%</b>	<b>7,0%</b>	<b>4,5%</b>	<b>27,2%</b>
<i>risultato netto/patrimonio netto</i>				
<b>R O I (return on investment)</b>	<b>4,8%</b>	<b>5,8%</b>	<b>4,4%</b>	<b>8,6%</b>
<i>risultato operativo(ante oneri finanziari)/capitale investito</i>				
<b>R O A (return on asset)</b>	<b>4,9%</b>	<b>6,5%</b>	<b>4,2%</b>	<b>17,1%</b>
<i>risultato operativo/capitale investito</i>				
<b>R O S (return on sale)</b>	<b>15,3%</b>	<b>20,0%</b>	<b>13,9%</b>	<b>9,8%</b>
<i>risultato operativo/ricavi di vendita</i>				
<b>INDICI DI ROTAZIONE</b>				
<b>Rotazione del capitale investito</b>	<b>0,32</b>	<b>0,32</b>	<b>0,30</b>	<b>6,7%</b>
<i>Ricavi di vendita/capitale investito</i>				



## ANALISI DI LIQUIDITÀ

Il primo indicatore in analisi è il quoziente di disponibilità. Tale indice è volto ad apprezzare la capacità dell'impresa di ripagare debiti a breve scadenza con la liquidità immediatamente disponibile o con impieghi correnti che saranno liquidi a breve. Come è possibile notare l'indice, sia primario che secondario, si attesta su valori superiori 2. Si evidenzia una situazione buona, in quanto la società può onorare gli impegni a breve termine senza intaccare la sua struttura finanziaria e ricorrere a fonti alternative di finanziamento.

## ANALISI DI SOLIDITÀ

Il primo indicatore di questa serie è il grado di copertura delle immobilizzazioni. Tale indicatore è volto ad apprezzare quanta parte delle attività fisse sono coperte con mezzi propri. Il valore dell'indice è costantemente superiore a 1, assumendo un valore pari a 1,17 nel 2021. Il dato conferma la capacità di CADF di coprire con mezzi propri la totalità degli investimenti.

Il secondo indicatore è il rapporto di indebitamento. Tale indice è volto a descrivere la relazione che intercorre tra attivo netto e i mezzi propri ovvero quanta parte delle attività sono finanziate con risorse proprie della società. Il valore dell'indice all'inizio del triennio è pari a 1,37, nel 2021 è pari a 1,29. Tali valori confermano il fatto che la società faccia un ricorso molto limitato al capitale di terzi.

Il terzo indicatore della serie è il peso dell'indebitamento. Tale indicatore rappresenta l'incidenza degli oneri finanziari maturati dall'indebitamento sul fatturato ovvero descrive se il giro d'affari dell'impresa è adeguato alla sua esposizione finanziaria. Il valore dell'indice risulta stabile ad un valore ampiamente inferiore all'1%. Il 2020 registra un'impennata che si spiega con la chiusura dei contratti swap sull'energia elettrica. Sono costi registrati fra gli oneri finanziari ma non collegati a mutui o finanziamenti di terzi onerosi. L'impatto degli interessi passivi bancari è molto basso, a testimonianza di una situazione di ridotta incidenza degli oneri finanziari sul volume d'affari della società.

## ANALISI DI REDDITIVITÀ

Il primo indicatore (Autofinanziamento) misura la capacità del processo produttivo di creare valore aggiunto; è influenzato dai costi di produzione e dal valore delle vendite (quindi dalla tariffa). Evidenzia quanta parte della ricchezza prodotta è derivata dal contributo diretto dell'azienda o in altre parole quanto ampio è il margine per poter retribuire i fattori di produzione interni. Il trend positivo conferma che l'impresa mantiene un rapporto più che compensativo tra fatturato e valore aggiunto, essendo quindi in grado di remunerare i fattori interni autonomamente.

Il secondo indicatore della serie è il MOL (margine operativo lordo). Questo è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale), il deprezzamento di beni e gli ammortamenti. L'incremento dall'inizio del triennio è del 19%

Il terzo indicatore è il ROE (return on equity). Tale quoziente indica la capacità dell'impresa di remunerare il capitale di rischio, ovvero la redditività del capitale proprio. Il valore dell'indicatore passa dal 4,5% del 2019 al 5,7%. Con una crescita del 27,2%.

Il ROI (return on investment) misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica non considerando la gestione finanziaria, le poste straordinarie e la pressione fiscale. I valori del triennio, seppur altalenanti sono positivi.

Il ROA (return on asset) misura la redditività relativa al capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria. Si calcola come rapporto tra utile corrente ante oneri finanziari (EBIT) e totale dell'attivo. Nel triennio, l'indice assume i seguenti valori 4,2%, 6,5% e 4,9% rispettivamente nel 2019, 2020, 2021.

Il sesto indicatore è il ROS (return on sale). Tale indicatore essendo una componente importante del ROA ne determina gran parte dell'andamento. Esso misura la capacità reddituale dell'impresa a generare profitti dalle vendite effettuate ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo. Per tutto il triennio si conferma il trend positivo con un incremento del 9,8% rispetto all'inizio del periodo di riferimento.

### **ANALISI DI ROTAZIONE**

Il ROT, tasso di rotazione del capitale investito, è la seconda determinante del ROA. Questo indice rappresenta un importante indicatore di efficienza, in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita. Nel triennio il valore dell'indice è stabile con segnali di ulteriore consolidamento della struttura patrimoniale.

Codigoro, lì 27 maggio 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

**Maira Passarella**  
Presidente





**CADF**

La Fabbrica dell'Acqua



**RELAZIONI**

Centrale di Serravalle





# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**C.A.D.F. SPA**  
**Sede Legale VIA ALFIERI N.3 - CODIGORO (FE)**  
**Iscritta al Registro Imprese di: Ferrara**  
**Codice Fiscale e numero iscrizione 01280290386**  
**Iscritta al R.E.A. di Ferrara n. 142986**  
**Capitale Sociale € 39.329,00 Interamente versato**  
**Partita IVA 01280290386**

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Ai Soci della Società CADF S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Società CADF S.p.A. al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 4.554.343. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti dott. Angelo Adamini ci ha consegnato la propria relazione datata 09/06/2022 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

### **1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Il Collegio sindacale ha rilasciato la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2022 - 2024;

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società CADF al 31.12.2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

## **3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori in Relazione sulla gestione.

Codigoro, 09/06/2022

**Il Collegio sindacale**

Maurizia Del Carlo - *Presidente*

Riccardo Carrà - *Sindaco Effettivo*

Gisella Tumminello - *Sindaco Effettivo*



# RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI

# C.A.D.F. SPA

Sede Legale: VIA VITTORIO ALFIERI CODIGORO FE

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI FERRARA

C.F. e numero iscrizione: 01280290386

Iscritta al R.E.A. n. FE 142986

Capitale Sociale sottoscritto €: 39.329.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 01280290386

## Relazione del revisore all'assemblea dei Soci

All'assemblea dei Soci  
della C.A.D.F. Spa.

### **A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010**

#### **Relazione sulla revisione legale del bilancio Ordinario**

---

##### Giudizio senza modifica

Ho svolto la revisione legale dell'allegato bilancio della C.A.D.F. Spa costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

##### Elementi alla base del giudizio senza modifica

Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). La mia responsabilità ai sensi di tali principi è ulteriormente descritta nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

##### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; • ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Organo Amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'inesistenza di certezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

---

#### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della C.A.D.F. Spa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della società al 31/12/2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio e la sua conformità alle norme di legge.

ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio della C.A.D.F. Spa al 31/12/2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della C.A.D.F. Spa al 31/12/2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

C..A.D.F. SPA.

Bilancio al 31/12/2021

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Ferrara, 09/06/2022

Il revisore  
Dott. Angelo Adamini



## INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA

### DATI ANAGRAFICI

Denominazione: **C.A.D.F. SpA**

Sede: **via VITTORIO ALFIERI CODIGORO (FE)**

Capitale sociale: **39.329.000,00**

Capitale sociale interamente versato: **sì**

Codice CCIAA: **FE**

Partita IVA: **01280290386**

Codice fiscale: **01280290386**

Numero REA:

Forma giuridica: **SOCIETÀ PER AZIONI**

Settore di attività prevalente (ATECO): **360000**

Società in liquidazione: **no**

Società con socio unico: **no**

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: **no**

Appartenenza a un gruppo: **no**

---

Tutte le foto utilizzate sono di proprietà di CADF  
[www.cadf.it](http://www.cadf.it)

Concept creativo,  
design e impaginazione



**MERCURIO**<sub>GP</sub>  
[www.mercuriogp.eu](http://www.mercuriogp.eu)



CADF, nel rispetto dell'ambiente,  
ha fatto stampare questo Bilancio utilizzando:

carta  
proveniente da foreste gestite in maniera responsabile  
secondo i criteri FSC® e da altre fonti controllate

inchiostri  
con solventi a base vegetale

energia  
da fonti rinnovabili





# CADF

La Fabbrica dell'Acqua

CADF.IT